



BPC per la CULTURA

Valore condiviso per un territorio che cresce.



XXXIX
CERTAMEN
CICERONIANUM
ARPINAS

ARPINO
9/10/11/12
MAGGIO 2019



BANCA POPOLARE del CASSINATE

BPC ARPINATEM TERRAM SUSTINET IN CICERONIS MEMORIA.

Quali sono state le tue impressioni?

Quando mi è stato chiesto se volessi partecipare alla trentottesima edizione del Certamen Ciceronianum Arpinas, ho subito accettato. Certo, conoscevo la gara di fama, ma non sapevo a cosa sarei andato incontro. Non posso negare di aver provato un po' di timore di fronte all'idea di un'esperienza di tale portata, ma più forte di questa paura era la trepidazione: per quattro giorni sarei stato circondato dalla storia che da anni studiavo e da persone che avrebbero condiviso la mia stessa passione per il mondo classico.



Da questo punto di vista, il Certamen Ciceronianum è stato un viaggio nel tempo: in poco meno di una settimana, centosessantaquattro studenti, noncuranti delle differenze di lingua e cultura, si sono immedesimati nel ruolo di turisti in un viaggio alla riscoperta della classicità. Credo che tutti i partecipanti possano concordare con me nell'affermare di aver vissuto un'esperienza a trecentosessanta gradi, di cui, naturalmente, la competizione vera e propria è stata il fulcro.

Quali ricordi porti ancora con te?

Il Certamen è stato per tutti noi studenti un'opportunità per stringere nuove amicizie. Posso sostenere che queste rappresentino il mio più caro ricordo della gara, tant'è vero che sono ancora in contatto con i ragazzi e le ragazze che hanno reso indimenticabili le giornate arpinati. In soli quattro giorni tutti noi abbiamo provato emozioni indescrivibili e abbiamo stretto legami, si spera, inscindibili.

Come hai vissuto il Certamen Ciceronianum e la vittoria?

Il giorno della gara eravamo tutti molto tesi. Ci domandavamo da quale opera fosse tratto il brano che avremmo dovuto tradurre, come avremmo strutturato il commento, se saremmo stati all'altezza. Nessuno si sente pienamente pronto prima di una prova e questo lo sapevamo bene. Alla fine, le ore sono passate velocemente, l'ansia si è consumata e tutti abbiamo tirato un sospiro di sollievo. Si è parlato poco della traduzione fino al giorno della premiazione: volevamo goderci il meritato riposo.

La vittoria è arrivata in modo totalmente inaspettato: non avrei mai immaginato che il mio nome sarebbe stato pronunciato per ultimo, che avrei avuto l'onore di salire sul palco, di ritirare il premio. Ho abbracciato i miei amici, il cuore pieno di gioia, e mi sono incamminato verso il podio: il primo passo di un percorso che mi avrebbe accompagnato, per un anno, tra articoli di giornale e la partecipazione al programma televisivo "I Soliti Ignoti". È ora arrivato il momento di consegnare il testimone ad un nuovo vincitore, così che possa passare un anno altrettanto memorabile.

Cosa diresti ai prossimi partecipanti?

Divertitevi. Avrete modo di vivere un'esperienza unica, dunque non sprecate l'occasione. Fate quante più conoscenze possibili, godetevi le escursioni e rilassatevi. Una sana competizione non fa mai male, ma il Certamen deve essere anche un modo per distrarvi dallo stress quotidiano. Non fatevi schiacciare dalla tensione della gara, perché, in fin dei conti, il vero premio non è quello che porta a casa il primo classificato, ma i ricordi che di queste giornate porterete nei vostri cuori per tutta la vita: voi studenti siete il Certamen Ciceronianum Arpinas e a voi tocca continuarne la tradizione suscitando nelle nuove generazioni l'amore per la classicità.



LA CITTÀ DI ARPINO

IL CENTRO STUDI UMANISTICI “MARCO TULLIO CICERONE”

CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE LAZIO E DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Sotto gli auspici di:

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

XXXIX CERTAMEN CICERONIANUM ARPINAS

Arpino 9 - 10 - 11 - 12 maggio 2019

Con la collaborazione di:

PROVINCIA DI FROSINONE

IIS “TULLIANO” DI ARPINO

CAMERA DI COMMERCIO DI FROSINONE

XV COMUNITÀ MONTANA “VALLE DEL LIRI” DI ARCE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

SAPIENZA - UNIVERSITÀ DI ROMA

FONDAZIONE “U. MASTROIANNI”

BANCA POPOLARE DEL CASSINATE

A.N.P.O

ORDINE FORENSE DI CASSINO

ROTARY CLUB FROSINONE

UNINDUSTRIA



CENTRO STUDI UMANISTICI “MARCO TULLIO CICERONE”



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ENRICO QUADRINI	Presidente Onorario
RENATO REA	Presidente
PAOLO DE PAOLIS	Vice Presidente
NICCOLÒ CASINELLI	Componente - Responsabile Organizzativo
ANDREA CHIETINI	Componente
PAOLA MATERIALE	Componente

COMITATO SCIENTIFICO DIRETTORE

PAOLO DE PAOLIS	Università degli Studi di Verona
-----------------	----------------------------------

COMPONENTI:

ENRICO QUADRINI	Delegato dal Presidente del Cda
CRISTINA CATALLO	Società Dante Alighieri, Comitato di Arpino
LUISA REALACCI	Società Dante Alighieri, Comitato di Arpino
ALESSANDRA PERI	Università di Cassino e del Lazio Meridionale
PATRIZIA PORRETTI	I.I.S. Tulliano
ALBERTO CASTELVECCHI	Ass. Ambasciatori del Certamen

COMITATO ORGANIZZATIVO FRANCA SACCHETTI

Coordinatrice

MEMBRI:

STEFANO CAPUANO, WILMA D'AMBROSIO, LOREDANA IAFRATE, MARCO IAFRATE, ELDA IANNAZZI, CARLO PALLESCHI, CHIARA QUADRINI, DOMENICO REA, LUCIANO REA.

CENTRO STUDI UMANISTICI “MARCO TULLIO CICERONE”



Omnibus magistris et vobis adolescentulis, discipulorum primis, qui ad XXXIX Certamen Ciceronianum libenter acceditis, gratias maximas agere, salutem plurimam dicere mihi est pergratum.

Il Centro Studi Umanistici è onorato ancora una volta di accogliere i migliori studenti italiani ed esteri.

Il recupero del passato per confrontarsi ed integrarsi con la sua lezione è un' iniziativa positiva quando il presente ci appare troppo oscuro e pieno di dubbi. E', infatti, grande merito del Certamen Ciceronianum Arpinas riunire giovani da ogni parte d'Europa alla riscoperta dell'opera e della personalità dell'Arpinate, il cui pensiero si rivela sempre più attuale e punto di riferimento per una riflessione individuale attenta.

Arpino ha creduto in questa formula e la persegue con tenacia, certa di costruire con i giovani europei un futuro di pace ed armonia per un'Europa dei Popoli.

Desidero ringraziare M. Didier Gonzales, sindaco di Villeneuve Le Roi, cittadina francese gemellata con la Città di Arpino perché anche quest'anno ha dimostrato la sua vicinanza alla manifestazione facendosi promotore di iniziative volte a garantire la cospicua partecipazione di studenti francesi.

Salvete!

In Arpini finibus felices este!

Avv. Renato Rea
Presidente Centro Studi Umanistici
“Marco Tullio Cicerone”

PROGRAMMA



GIOVEDÌ 9 MAGGIO

Ore 14,30 - Arrivo dei partecipanti presso la Stazione ferroviaria di Frosinone.

Ore 18,00 - Aula Magna dell'I.I.S. "Tulliano", sezione classica, Via Vittoria Colonna.

Insediamiento della Commissione Giudicatrice

VENERDÌ 10 MAGGIO

Ore 8,00 - Locali dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Tulliano", Sezione Classica, Via Vittoria Colonna
Svolgimento del Certamen



Ore 9,30 - Palazzo Boncompagni, Piazza Municipio
*11° Simposio Ciceroniano - "Cicerone e Seneca".
Presentazione degli atti del 10° Simposio Ciceroniano*

Saluti

Paolo De Paolis (Università degli Studi di Verona)
Introduzione

Ore 9,45

Giancarlo Mazzoli (Università degli Studi di Pavia)
Cicerone e Seneca De officiis



Ore 10,30

Rita Degl'Innocenti Pierini (Università degli Studi di Firenze)

Cicerone e Seneca: letteratura e filosofia a confronto

Ore 11,15

Francesca Romana Berno (Sapienza Università di Roma)
Aufidio Basso contro Catone il Censore: Seneca emulo del De senectute di Cicerone nella lettera 30





Ore 12,00

Discussione

Ore 12,30

Aperitivo nei locali del Circolo "Tulliano"

Ore 16,00

I partecipanti al Certamen visitano l'Acropoli di Civitavecchia

Ore 20,00 - Hotel Il Cavalier d'Arpino

Convivio per i partecipanti ed i docenti accompagnatori a cura del Convitto Nazionale "Tulliano" di Arpino

SABATO 11 MAGGIO

Ore 9,00

Incontro con i ragazzi del Tulliano e con gli "Aspiranti Cicerone"; Visita alla Fondazione "Umberto Mastroianni" e saluto del Presidente – visita ai Tesori di Arpino

Ore 16,00

Visita dell'Abbazia di Montecassino. Saluto di dom Donato Ogliari, Abate di Montecassino

Ore 19,30 - Ristorante "Il Laureto"

Concerto dell'Ensemble "Accademia vocale" - Serata di cultura dedicata ai docenti accompagnatori

Ore 20,00 - Palazzo Boncompagni

Convivio per i partecipanti a cura del Convitto Nazionale "Tulliano" di Arpino

Ore 21,30 - Centro Storico di Arpino

Serata d'incontro - "Juvenum nox", serata di musica

DOMENICA 12 MAGGIO

Ore 10,00 - Arpino - Piazza Municipio

Saluto delle Autorità

Cerimonia di premiazione dei vincitori del Certamen Ciceronianum Arpinas

Presenta Maria Antonietta Spadorcia - Giornalista TG2

Nella giornata di Venerdì 10 e nella mattinata di Sabato 11 maggio sarà possibile visitare le mostre d'arte presso i locali del Circolo Tulliano in via Volte e l'esposizione artistica di volumi della sig.ra Giulietta Biagi presso i locali della Biblioteca Comunale in Corso Tulliano.

Annullo Speciale Postale (dalle ore 9.00 alle ore 13.00)
realizzato su bozzetto dell'Arch. Antonio Iacobelli

Diretta streaming della premiazione su www.certamenciceronianum.it

ESONERO DAL SERVIZIO CONCESSO DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE PER I DOCENTI CHE PARTECIPERANNO AL SIMPOSIO CICERONIANO CON DELIBERA DEL CDA.

health & safety

POINT

L'AGENZIA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

AGENZIA FROSINONE 7

349.3836033 - info.frosinone7@hspoint.it

IORIO Service
di FRANCESCO IORIO

MANUTENZIONE E ALLESTIMENTI

Cell. 338.6385456
francesco83.iorio@alice.it





IL BANDO

CENTRO STUDI UMANISTICI 'M. Tullio Cicerone' CITTA' DI ARPINO

XXXIX Certamen Ciceronianum Arpinas

Arpino 9 -10 - 11 - 12 Maggio 2019

Sotto gli auspici di:

Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ministero degli Affari Esteri

REGOLAMENTO

Art. 1 - Il Centro Studi Umanistici 'M. Tullio Cicerone' di Arpino indice il XXXIX CERTAMEN CICERONIANUM ARPINAS, gara di Latino. La partecipazione è riservata agli alunni dell'ultimo anno dei Licei classici e scientifici italiani, promossi all'ultimo anno con votazione non inferiore a 8/10 in Latino, agli alunni delle corrispondenti scuole estere in cui si studia il Latino ed a studenti provenienti da Paesi extraeuropei. Possono partecipare non più di tre (3) alunni eventualmente accompagnati da non più di due (2) docenti accompagnatori per scuola ovvero per indirizzo scolastico. Qualora nelle scuole estere i giorni del CERTAMEN coincidano con gli esami, è ammessa la partecipazione di studenti del penultimo anno.

Art. 2 - La prova consisterà nella versione dal Latino di un brano di Cicerone. Inoltre, in un breve commento, il concorrente dovrà chiarire la sua interpretazione dei passi che gli sembreranno degni di essere approfonditi sia dal punto di vista della lingua che del contenuto. Tanto per la versione che per il commento il candidato farà uso della lingua madre.

Art. 3 - Il CERTAMEN avrà luogo nei locali del "Istituto di Istruzione Superiore Tulliano" di Arpino il giorno 10 maggio 2019 alle ore 8.30. La prova avrà la durata di 5 ore e sarà consentito l'uso del dizionario. Le modalità della prova saranno quelle dei pubblici concorsi.

Art. 4 - I concorrenti dovranno consegnare la domanda di partecipazione al Dirigente della propria Scuola. Nel caso siano più di tre, i Dirigenti effettueranno la selezione nel modo ritenuto più opportuno. Le domande, vistate dal Dirigente, dovranno essere inviate per raccomandata, a cura della Scuola, entro il 10 APRILE 2019 al Presidente del Centro Studi Umanistici 'M. Tullio Cicerone' – Corso Tulliano – 03033 ARPINO (Frosinone) ITALIA. I concorrenti dei Paesi extraeuropei possono far pervenire le domande di partecipazione anche attraverso le rispettive Ambasciate o Consolati, entro la data sopraindicata. La Scuola iscritta, a parziale copertura delle spese, dovrà versare una quota pari ad € 220,00 (duecentoventi/00) per ciascun alunno e ciascun docente accompagnatore, al netto delle spese bancarie, a favore del Centro Studi Umanistici 'M. Tullio Cicerone' di Arpino tramite Bonifico Bancario alla Banca Popolare del Cassinate Agenzia di Arpino, per le scuole italiane Codice IBAN: IT 54 N 0537274330000010547693, per le scuole estere Codice IBAN: IT 54 N 0537274330000010547693 + Codice BIC POCAIT3c. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

Le domande di partecipazione, con allegata la ricevuta dell'avvenuto versamento e degli allegati A) e B) debitamente compilati, possono essere anticipate via fax al numero 0776/848010, o via e mail all'indirizzo organizzazione@certamenciceronianum.it

Art. 5 - Gli studenti partecipanti dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.

Art. 6 - La Commissione giudicatrice, nominata dal Presidente del Centro Studi, sarà costituita da docenti universitari, dirigenti scolastici e docenti di Lettere classiche, anche a riposo. A nessun titolo potranno far parte della Commissione professori che insegnino negli istituti frequentati da alunni partecipanti alla gara. Anche per la Commissione valgono le norme dei pubblici concorsi.

Art. 7 - La Commissione giudicatrice attribuirà, a suo insindacabile giudizio, i premi messi in palio; potrà attribuire, inoltre, "menzioni onorevoli".



I PREMI

1° Premio	Città di Arpino - Centro Studi Umanistici "M. T. Cicerone" Banca Popolare del Cassinate - Medaglia d'oro offerta dalla Famiglia Quadrini - Ruggeri	€ 1.000,00
2° Premio	Regione Lazio, Banca Popolare del Cassinate	€ 700,00
3° Premio	Camera di Commercio di Frosinone Banca Popolare del Cassinate	€ 500,00
4° Premio	XV Comunità Montana "Valle del Liri" di Arce	€ 400,00
5° Premio	Società Dante Alighieri	€ 350,00
6° Premio	Associazione Ex Alunni ed Amici del "Tulliano"	€ 300,00
7° Premio	A.N.P.O. - Ass. Nazionale Primari Ospedalieri	€ 280,00
8° Premio	A.I.P.E.S. - Ass. Intercomunale per Esercizio Sociale	€ 260,00
9° Premio	Circolo "Tulliano" di Arpino	€ 260,00
10° Premio	Rotary Club Frosinone	€ 240,00



Saranno inoltre attribuite menzioni onorevoli offerte da: Famiglia Fiorentini, Famiglia Crotti, Accademia delle Belle Arpino Frosinone, Ass. Culturale Olivicoltori "Terra di Cicerone"

LA COMMISSIONE GIUDICATRICE

Presidente: prof. Mario De Nonno

Copresidente: prof. Paolo De Paolis

Segretaria: prof.ssa Wilma D'Ambrosio

MEMBRI

prof.ssa	Emilia Antonucci	Docente Lettere Classiche - Pontecorvo
prof.ssa	Anna Valentina Belli	Docente Lettere - Monte S. Giovanni Campano
prof.ssa	Cleandra De Camillo	Dirigente Scolastico Ferentino
prof.	Amedeo Di Francesco	Uniclam Cassino
prof.	Vittorio Ferraro	Università Roma 3 - Roma
prof.	Pierluigi Gatti	Istituto Universitario Orientale - Napoli
prof.	Luigi Gulia	Dirigente Scolastico - Sora
prof.	Antonio Iannucci	Dirigente Scolastico - Pontecorvo
prof.	Luigi Munzi	Istituto Universitario Orientale - Napoli
prof.ssa	Alessandra Peri	Uniclam Cassino
prof.ssa	Antonella Prenner	Università Federico II - Napoli
prof.ssa	Santina Pistilli	Docente Lettere - Fontana Liri
prof.	Gennaro Rivera	Dirigente Scolastico - Cassino

TRADUTTORI

prof. Franco Minicucci, prof. Franco Paris.

CENTRO STUDI UMANISTICI “MARCO TULLIO CICERONE”



L'adunata della classicità che la Città di Arpino manda in scena da ben trentanove anni costituisce un unicum nel panorama continentale. Il *Certamen Ciceronianum* è infatti occasione, per le decine di giovani cittadini europei che vi prendono parte, di rammentare all'Europa che il latino fu la lingua delle classi dirigenti non solo per l'assenza di un idioma altrettanto diffusamente conosciuto, ma per il complesso di valori – culturali ma anche cognitivi – che ad esso sono associati.

Di tali valori Voi *alumni* siete ambasciatori, consapevoli della forza con cui le grandi questioni antropologiche e socio-politiche su cui si fonda l'opera ciceroniana si agitano dentro di Voi, ma ignari, nell'approcciarvi al *Certamen Ciceronianum*, della potenza integratrice che tale comunanza è in grado di sprigionare nel corso della Vostra permanenza ad Arpino. Il Centro Studi Umanistici Marco Tullio Cicerone vuole farsi carico di consegnare alla Vostra memoria la consapevolezza di aver vissuto un momento di

verifica empirica di quanta fruttuosa resistenza, nel divenire della società e della cultura contemporanea, quel pacchetto di valori abbia opposto alle spinte della banalità, della mediocrità e dell'appiattimento.

Come successori di Cicerone, gli Arpinati sentono la responsabilità di custodire l'eredità pervenutagli dal mondo classico in uno scrigno prezioso che si schiude con l'arrivo del maggio, quando i Vostri volti, la Vostra passione e la Vostra partecipazione colorano di tinte europee la Città di Arpino.

La massiccia partecipazione all'edizione 2019 – che segna un decisivo incremento rispetto alle edizioni immediatamente precedenti – è testimonianza tangibile di come il *Certamen Ciceronianum*, rivendicando la propria unicità e perseguendo con coerenza l'opera di promozione e diffusione del pensiero ciceroniano, abbia superato una fase di crisi della cultura classica e sia pronto a sognare nuovi ed ulteriori traguardi. Si tratta di numeri che si nutrono non solo della progettualità e dell'attenzione che il Centro Studi Umanistici riserva all'organizzazione del *Certamen Ciceronianum*, ma anche della fedeltà che i Vostri docenti riconoscono alla Città di Arpino. Vi hanno preso per mano e portato all'appuntamento con Cicerone, siate loro grati, come a loro è grato il Centro Studi stesso.

E non importa cosa dirà la classifica finale; chi contribuisce alla salvaguardia di tradizioni culturali comuni ai popoli europei e sceglie la strada della cultura sarà *invictus, semper et ubique*.

Arpinum vos omnes salvere iubet.

Avv. Niccolò Casinelli
Centro Studi Umanistici
“Marco Tullio Cicerone”



XXXIX
EDIZIONE



2019

~ PARTECIPANTI ~



PARTECIPANTI INTERNAZIONALI

BELGIO



• ANTWERPEN

Onze-Lieve-Vrouwecollege
BLANKEN Sweder

• ARLON

Athénée Royal d'Arlon
NEUBERG Justine

• BORGERHOUT

Xaveriuscollege
Prof. THYSSEN Johan
WIJNANTS Wout

• BRUXELLES

Athénée Robert Catteau
BACQ Coraline
C. Scolaire du Sacre-Coeur de Jette
HAVAUX Cassandre
Collège Saint-Michel -Etterbeek
Prof. XHARDEZ Didier
DÓ Emilie

• CHENÉE

Athénée Royal de Chenée
COLLINET Ariane

• EKEREN

Moretus Ekeren
Prof. SMEYERS Elisabeth
SMETS Daan

• ERPENT

Collège Notre-Dame de la Paix
DETRY Benjamin

• HALLE

Koninklijk Atheneum Halle
ROELANTS Charlotte

• KAIN

College Notre-Dame de la Tombe
LEQUEUE Catherine

• KORTRIJK

Guldensporencollege
DE VRIEZE Leonie

• LIER

Sint-Gummaruscollege
JANSEEN Casper

• MECHELEN

Sint-Romboutscollege
VERSTEVEN Heleen

• NAMUR

Institut Saint-Louis
SOUMOY Matthias
Ottignies Louvain La Neuve
College Du Christ-Roi
LORETTE Alix

• OUDENAARDE

Bernardduscollege
DE VRIENDT Carsten

• SERAING

Athénée Royal Air Pur
Prof. BURTON Philippe
MARECHAL Ségolène

CROAZIA



• ZAGABRIA

Klasicna Gimnazija
Prof. STEPINAC Ariana
ZIIVKOVIC Andrija

FRANCIA



• LE RAINCY

Licée Albert Schweitzer
MARIANI Edith
OUADAH Jalil

• BRETIGNY-SUR-ORGE

Licée Jan-Pierre-Timbaud
BAYAMA Thècle
BOUDIEB Hocine

• CONFLANS SAINTE HONORINE

Licée Jules Ferry
Prof. BUSSON Frédérique
BITTARD Vincent
BOUTON Héloïse

• MONTIGNY-LE-BRETONNEUX

Licée Emilie de Breteuil
ANDONI Léa

• PARIS

Lycée Bossuet Notre-Dame
Prof. DE PALEZIEUX Sophie
BOURDALLE Clémentine
GANDON Zoé

Lycée Louis-Le-Grand
Prof. RAMBAUD Claudie
CARACHET Camille
MATTATIA Joséphine

Licée Sévigné
SPENDY Lina

• VERNEUIL-SUR-SEINE

Lycée Notre-Dame des Oiseaux
Prof. PICARD Pierre-Marie
LEGOIS Thibault
SABERIANFAR Kyann

• VERSAILLES

Licée La Bruyère
Prof. JAOSIDY Emma
KERAVAL Marie-Alix

• ROISSY-EN-BRIE

Licée Charles le Chauve
HAYOT Emeline
Limeil-Brevannes
Licée Guillaume Budé
NGANTI Stefan

GERMANIA



• BAD DOBERAN

Friderico-Franciscum Gymnasium
Prof. WEIHS Daniela
WEBER Jan

• BERLINO

Evangelisches Gymnasium zum Grauen Kloster
DABITZ Ferdinand
LIECK Peter

• BRUCHSAL

Privates Gymnasium St. Paulusheim
Prof. GRAF Matthias
KREMPEL Marie
RECHERT Merle
SORN Svenja

• BUTZBACH

Weidigschule Wetteraukreis Gymnasium
Prof. ASLANIDOU Despina
BUCH Fabienne
KRAPPATSCH Ben

• KAISERSLAUTERN

Albert-Schweitzer-Gymnasium
Prof. WACH Manuela
FEHL Jonas
SCHMITH Felix
STRAUSS Maren

• MANNHEIM

Johann-Sebastian-Bach-Gymnasium
Prof. DROSTE Sabine
BALDOCK Yasmin
DROSTE Annika

• MARIENSTATT

Priv. Gym. der Zisterzienserabtei
Prof. JAEKEL Karin
FRENZEL Carla
LINDEMANN Lorena

• MUNCHEN

WilhelmsGymnasium
Prof. GÜNTHER Julius
ARAUNER Adrian
HUGENSCHMIDT Paula
KORDICH Liliana
KREHER Cedric Silvester



• REGENSBURG

Albertus-Magnus-Gymnasium

Prof. HAGMAIER Martin

PFEIL Christian

• WIESBADEN

Diltheysschule Gymnasium

Prof. THIMME Dagmar

FLUCK Benjamin

KURTH Isabel

THIMME Frauke

• WURSELEN

Heilig-Geist-Gymnasium

NAGY Christina Dorothea

LUSSEMBURGO



• DIEKIRCH

Lycée Classique de Diekirch

BONAVIA Elisa

• LUSSEMBURGO

Athénée de Luxembourg

HARPES Philippe

Lycée Michel-Rodange

Prof. REDING Daniel

GENOT Elisa

POLONIA



• BEDZIN

II Liceum ogol. Im.

St. Wyspianskiego

ŁUCASIK Jakub Michal

• TORUN

Zespół Szkół Uniwersytetu

Mikołaja Kopernika Gimn.

FAFINSKI Franciszek

• WARSZAWA

XV Liceum Ogólnokształcące

im. Narczy Zmichowskiej

GAWLINSKI Marcin Grzegorz

• WROCLAW

Społeczne Integracyjne Liceum

Ogólnokształcące

Prof. OCHMAN Katarzyna

JEZ Joanna Gabriela

VII liceum Ogólnokształcące im

K.K. Baczyńskiego

SKINDEROWICZ Patrik

• PLOCK

Liceum im. Marsz. St.

Małachowskiego

KACZOROWSKA Elzbieta Anna

PORTOGALLO



• LISBONA

Escola Secundaria de Camoes

BASSANO PEIXOTO Carolina Blu

ROMANIA



• BACAU

Collegio Nazionale "Gheorghe Vranceanu"

Prof. GEORGHESCU Theodor

DORODICI Cristina-Silvia

• BUZAU

Collegio Nazionale "Mihai Eminescu"

STEMATE Sonia-Andreea

• IASI

Colegiul Nazional Iasi

Prof. BELCESCU Ana-Maria

STRUGARU Oana Andrada

• CLUJ-NAPOCA

Liceul de Informatica "Tiberiu Popoviciu"

SERA Victor

SERBIA



• BELGRADO

Filosofka Gimnazija

Prof. SAVIC Jelena

NEDELJKOVIC Ljubica

STOJLOVIC Milan

• SREMSKI KARLOVCI

Liceo Filologico "Karlovacka Gimnazija"

LESCAN Mihaela

SURBIC Nikola

Seminario Svetog Arsenija

Prof. STOJKOV Branko

MARJANOVIC Petar

SOLAK Zeliko

SPAGNA



• BURGOS

I.E.S. "Felix Rodriguez De La Fuente"

Prof. RAMIREZ GARCIA Patricio

Juan

SALAS GARCIA Mònica

• CASTELLÒN DE LA

PLANA

IES Matilde Salvador

Prof. LIMO ESCURA Maria Dolores

GIMÉNEZ FERRANDO Lucía

• EL ASTILERO

IES El Astillero

Prof. SIERRA LOPEZ José Maria

SIERRA RUIZ Christian

• LEÒN

IES Ordoño II

Prof. FERNÁNDEZ Francisco javier

ÁLVAREZ Claudia

• MADRID

I.E.S. San Mateo

Prof. SILVESTRE Horacio

CRIADO MAGÁN Victoria

FERNÁNDEZ ALCAZAR Carmen

• MURCIA

I.E.S. "Alfonso X el Sabio"

Prof. CUENCA LÓPEZ Julio

MARTÍNEZ LEANDRO Ignacio

• POZUELO DE

ALARCÒN

San Luis de los Franceses

Prof. GARCIA-OCHOA Irene

BODOQUE ACHA Marina

• SALAMANCA

I.E.S. Vaguada de la Palma

Prof. HERNANDEZ Maria del Mar

SEOANE Letizia

• VALENCIA

IES El Grao

Prof. TARREGA Jorge

JULIAN CERVERA Lucía

SVIZZERA



• CHESEAUX-NORÉAZ

Gymnase d'Yverdon

Prof. BOVEY Muriel

KOHLI Alexia

SOLLBERGER Margaux

• LA TOUR DE PEILZ

Gymnase de Burier

DUPERTUIS-DIT- Olivia

KOMATANOS Léa

SCHNITZER Anna

• LAUSANNE

Gymnase 'Auguste Piccard'

BOUVARD JEREMY

DISERENS Loona

MOSCHLER Jeanne

Gymnase Cantonal De la Cité

AEGERTER Gabriel

BROSSY Titouan

DO VALE Evan

• NYON

Gymnase de Nyon

NANCHEN Elisa

WAGNER Lara

• RENENS

Gymnasium

Prof. BURNIER Alexandre

GALLAY Noemie

UNGHERIA



• BUDAPEST

Budai Ciszterci Szent Imre

Gimnazium

Prof. KUDARI Eniko



KALABAY László
TOTH Imola Anna
VARGA Réka Fruzsina
**Budapest Fasori Evangélikus
Gimnázium**
TÜZES Johanna Róza
Eotvos Loránd Tudományegyetem

• **FÁCZELT ÁKOS**

**Kodaly Zoltan Magyar
Korusiskola**
BIBÓF Emma
V. Kerületi Eotvos József Gim.
FARKAS Márton
XIV Kerületi Szent István Gim.
GAIDÁN Gréta

• **DEBRECEN**

Tóth Árpád Gimnázium
Prof. BICZÓNÉ PORCSIN Judit
SZATHMÁRI Benedek

• **KECSKEMÉT**

Piarista Gimnázium Kollégium
Altalános iskola
PUSZTAI Réka

• **KISKUNHALAS**

**Kiskunhalasi Bibó István
Gimnázium**
HUGYECZ Karina

• **MISKDC**

**Fényi Gyula Jesuita Gimnázium
és Kollégium**
TÓTH Mária Gizella

• **PANNOHNALMA**

Pannohalmi Bencés Gim.
SELMECI Mátyás

• **SZEGED**

**Elte Radnoti Miklós
Gyakorlóiskola**
ZSÓFIA Nguyen

PARTECIPANTI ITALIANI

AREZZO

Liceo Classico "F. Petrarca"
BORDIGA Eleonora
COLIA Francesco

BENEVENTO

Liceo Classico "P. Giannone"
Prof. CALABRESE Massimiliano
SERINO Annachiara
VERDICCHIO Raffaele

BRINDISI

**Liceo Classico "Marzolla.
Simone - Durano"**
Prof. FRANCO Daniela
LOTTI Mario
TATEO Davide

CAMPOBASSO

I.I.S. "Mario.Pagano"
Prof. TERZANO Loredana
VERNACCHIA Francesco

MONDOVÌ (CN)

L. Classico "C. Beccaria - Govone"
Prof. LENTA Giovanni Stefano
VIGLINO Federico

CREMA

I.I.S. "A. Racchetti-Da Vinci"
POLETTI Diego Maurizio

BRONTE (CT)

L. Classico "V. Ignazio Capizzi"
Prof. SAITTA Gaetano
BONSIGNORE Paola

CATANIA

Liceo Classico "N.Spedalieri"
Prof. NAPOLI Carmelo
SAVA Teresa Maria
SPAGNUOLO Gabriele

ALATRI (FR)

I.I.S. "Luigi Pietrobono"
Prof. MANCINI Franco
COVILLO Lorenzo

ANAGNI (FR)

I.I.S. "Dante Alighieri"
Prof. BIONDI Maria Teresa
PANICCIA Federica
TURRIZIANI Sara

ARPINO (FR)

I.I.S. "Tulliano"
Prof. PORRETTI Patrizia
Prof. ZILLA Maria Rosaria
MARCHIONNI Alessandro
SERA Jacopo
VISCA Paola

CASSINO (FR)

Liceo Classico "G. Carducci"
Prof. EVANGELISTA Lorena
POLVERINO Giovanni

FERENTINO (FR)

I.I.S. "Martino Filetico"
Prof. DE CAROLIS Maria Rosaria
FIORINI Francesco
LIBERATORI Mariaceleste

FROSINONE

I.I.S. "N. Turriziani"
Prof. CECI Giovanni
CEDOLA Martina
COCCARELLI Chiara
VENDITTI Aurora

SORA (FR)

Liceo Classico "V. Simoncelli"
Prof. LUCARELLI Stefania
MIZZONI Alessio
Liceo Scientifico "L. da Vinci"
Prof. REALACCI Luisa
Prof. CATALLO Cristina



PAOLUCCI Beatrice
SACCUCCI Francesco Saverio
VISELLI Marika

GORIZIA

Liceo Classico "Dante Alighieri"
Prof. SOKOL Alessio
DOSE Alessandro

GROSSETO

L. Classico paritario "G.Chelli"
Prof. ZANELLA Giovanna
RECCI Davide

MAGLIE (LE)

L. Ginnasio Statale "F. Capece"
GUIDA Niccolò
VALENTINI Oliver

LIVORNO

I.S.I.S. "Niccolini-Palli"
DOMENICHINI Tommaso

FONDI (LT)

Liceo Classico "P. Gobetti"
CARROCCIA Damiano
NATISSI Elena

LUCCA

Liceo Classico "N. Machiavelli"
Prof. VISCONTI Elisabetta
GIANNECCHINI Gabriele

VIADANA (MN)

IIS Ettore Sanfelice
Prof. PULERI Antonio
MORANO Federico Gabriel

MODENA

L. Classico "Muratori - S. Carlo"
PECORARI Michele
SUFFRITTI Leonardo

NAPOLI

L. Scientifico "Cuoco-Campanella"
CALIENDO Maria Pia

BAGHERIA (PA)

L. Ginnasio Statale "F. Scaduto"
Prof. CAPARROTTA Francesco
CASÀ Maria Sole
FICANO Chiara
GUGLIELMO Fabiana
SCATTARREGGIA Emanuele

PESCARA

Liceo Classico "G.D'Annunzio"
IENGO Davide

PERUGIA

Liceo Classico "A. Mariotti"
Prof. POMPILI Fernanda
CECCARANI Daniele

POTENZA

L. Classico "Q. Orazio Flacco"
Prof. DI CAPUA Donatella
BASILICO Alessio
LUCIA Giorgio Alberto
MARTINO Maria Pia

LADISPOLI (RM)

Liceo "Sandro Pertini"
CASSANO Giacomo
FELICETTI Andrea
REGGIANI Caterina

MONTEROTONDO (RM)

Liceo classico 'Gaio Valerio Catullo'
GARGIULO Ludovica
INDRIO Amos Maria

ROMA

Liceo Classico "Aristofane"
CRESCA Emanuele

Liceo Classico "Tacito"

MONNI Leonardo
Liceo Classico "Augusto"
FALCONETTI Giulia
STANZIALE Caterina

RIMINI (RN)

L. Classico "G. Cesare - Mamara - Valgimigli"
PIANTIERI Emmanuel

OLBIA (SS)

Liceo Classico "A. Gramsci"
Prof. PANI Aldo
CASU Francesco

PINEROLO (TO)

Liceo Classico "G.F. Porporato"
COMBA Sara
ROLIH Francesco
ROTA Alessandra

TORINO

Liceo Classico "V. Alfieri"
CAIANO Pietro
SOLIDORO Camilla

VARESE

Liceo Classico "E. Cairoli"
Prof. MARTINI Massimo
COSTA Stefano
SCALA Marta

VERCELLI

Liceo Classico "L. Lagrangia"
Prof. PESSANO Alessandra
ALESSIO Luca
MASSANO Federico

S. DONATO DI PIAVE (VE)

Liceo Classico "E. Montale"
BELLINASO Marco



Nazioni Partecipanti	Scuole	Docenti	Studenti	Totale
Italia	41	28	71	99
Belgio	18	4	18	22
Croazia	1	1	1	2
Francia	11	5	17	22
Germania	11	9	24	33
Lussemburgo	3	1	3	4
Polonia	6	1	6	7
Portogallo	1	0	1	1
Romania	4	2	4	6
Serbia	3	2	6	8
Spagna	9	9	10	19
Svizzera	6	2	14	16
Ungheria	12	2	14	16
Totale	126	66	189	255



Camera di Commercio
Frosinone



UNINDUSTRIA

UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO



Autoitalia
La Grande Concessionaria



CARMESI

ARPINO PATRIA DI CICERONE

Storia, arte, cultura, paesaggio, spiritualità e la cucina tipica sono la ricchezza di Arpino, città di Cicerone.

Adagiata su un sistema collinare Arpino sovrasta la Valle del Liri offrendo un indimenticabile scenario al visitatore che vi giunge. Circondata da una campagna di uliveti, si scorge sull'alto del colle, la mole severa della Torre di Cicerone a sorvegliare l'intero territorio che, con l'antica Acropoli di "Civitavecchia" (sec. VII a.C.), costituisce un piccolo centro di umanità millenaria, testimonianza di una vita arcaica. L'Acropoli preromana, racchiusa da possenti mura ciclopiche", custodisce una maestosa Porta a ogiva comunemente conosciuta come "Arco a sesto acuto", esempio intatto unico al mondo. Fondata secondo la mitologia dal dio Saturno, nel 188 a.C. l'antico Municipium ottenne la piena cittadinanza romana e gli abitanti godettero di tutti i diritti propri dei cittadini romani; ampliò il territorio a nord-ovest fino a Casamari e a sud fino ad Arce. Con Caio Mario l'ager Arpinas si arricchì di possedimenti nella Gallia. Per secoli, fin dall'alto medioevo, è stato dominio di numerosi signori prima di far parte definitivamente, dopo lunghe contese con il papato, del Regno di Napoli.

Ha dato i natali a uomini illustri, Marco Tullio Cicerone. Caio Mario, Marco Vipsanio Agrippa, Giuseppe Cesari detto "il Cavalier d'Arpino", San Francesco Saverio Maria Bianchi, Pasquale Rotondi, il musicista Carlo Conti e il "Gizziello"; di famiglia arpinate

anche Marcello Mastroianni ed Umberto Mastroianni, le cui opere sono custodite presso la Fondazione Mastroianni all'interno del Castello Ladislao (XIII sec).

La città di Arpino è insignita del riconoscimento di "Città d'Arte" dalla Regione Lazio e del marchio di qualità "Bandiera Arancione" dal Touring Club Italiano.

Accoglie e incanta i visitatori con i suoi suggestivi quartieri, vicoli, scorci e Piazza Municipio, fiore all'occhiello del borgo e salotto della città. L'attuale aspetto ottocentesco ci racconta del suo passato di benessere legato all'attività industriale dei lanifici, famosi in tutta l'Europa di quel tempo per la qualità dei "panni lana" fino a far meritare ad alcuni il titolo di "regio lanificio" concesso dai re borbonici. Nel 1988 è stata scelta dal regista Ettore Scola come set del film "Splendor" con Marcello Mastroianni e Massimo Troisi.

Ricco di manifestazioni tutto l'anno, Arpino richiama molti turisti e appassionati durante i giorni del Palio de Il Gonfalone di Arpino, quando in una cornice di altri tempi quartieri e contrade si sfidano per conquistare l'ambito drappo, Tra le manifestazioni di rilevanza internazionale: il Premio Città di Arpino e il Certamen Ciceronianum Arpinas, dove studenti di tutto il mondo si cimentano nella traduzione e commento di un testo in latino del celebre oratore.

Numerose e prestigiose le mostre d'arte organizzate dalla Fondazione Umberto Mastroianni.



CERTAMEN CICERONIANUM ARPINAS



Il Certamen Ciceronianum Arpinas è stato istituito dal liceo Ginnasio Tulliano nel 1980 sotto la presidenza del professor Ugo Quadrini. Si tratta di una gara alla quale prendono parte gli studenti dell'ultimo anno dei licei classici italiani ed esteri, chiamati a tradurre e a commentare un brano tratto da un'opera di Cicerone.

La manifestazione gode dell'alto patronato



del Presidente della Repubblica. Il programma prevede una serie di iniziative collaterali: tavole rotonde e conferenze sulla lingua e sulla letteratura latina; seminari e dibattiti su problemi e tematiche europee; concerti e mostre. Il Certamen ha assunto in pochi anni dimensioni internazionali con la partecipazione di numerosi studenti provenienti da ogni parte di Europa, da Paesi extraeuropei accomunati da profondo senso di amicizia e leale spirito di competizione.

Dopo la prima organizzazione da parte del Liceo- Ginnasio 'Tulliano' la stessa è stata affidata al Centro Studi Umanistici 'M. Tullio Cicerone' sotto la presidenza del prof. Filippo

Materiale. Il grande successo che fin dalla prima edizione il Certamen Arpinate aveva riscosso richiedevano più impegno e maggiori risorse sia finanziarie che umane. Nel 2012 la presidenza fu assunta da Pierpaolo Gradogna. Era il primo momento di grande crisi economica; i finanziamenti degli Enti si erano drasticamente ridotti e l'organizzazione si trovò ad affrontare grandi difficoltà. Di fronte all'alternativa di un'interruzione della manifestazione grazie all'impegno del CDA furono assunte decisioni che ne permisero il proseguimento anche se con una quota di iscrizione da parte dei partecipanti. Ma le difficoltà non erano state ancora risolte a causa anche della crisi in cui versavano e versano gli studi classici, riflessasi sul numero degli iscritti. È il momento allora che un nuovo sostegno viene offerto dall'Amministrazione comunale che nel 2014, in accordo con il presidente Gradogna e con il CDA del Centro Studi, procede al risanamento economico ante 2012. Il Certamen Ciceronianum Arpinas, quindi, prosegue il suo cammino continuando





a richiamare un numero sempre significativo di giovani studiosi delle Lettere classiche. L'iniziativa è nata con l'intento di riaffermare la validità della cultura classica latina e dello



studio della sua lingua, attraverso l'esame approfondito delle opere di uno dei suoi massimi esponenti: Marco Tullio Cicerone. Da esse i giovani possono trarre, ancora oggi, una grande ricchezza umana e civile ed una non comune formazione culturale. Cicerone ha, infatti, il merito di aver trattato con grande rigore speculativo e con stile insuperato i

problemi propri dell'uomo, problemi di ieri, problemi di oggi, di sempre: giustizia, patria, religione, amicizia, coerenza morale.

Il Certamen vuole costituire un'importante occasione per confrontare idee e proposte che possano contribuire al più generale dibattito attorno alla costruzione di un'Europa unita, poiché costruire l'Europa significa anche impegnarsi a livello culturale, etico e socio-politico. In questo sforzo collettivo, la grande lezione che il latino offre ai giovani, come lingua e letteratura, è quella di far loro riscoprire la comune radice culturale europea, elemento indispensabile per una pacifica convivenza tra i popoli.



I NUMERI DEL CERTAMEN

PARTECIPANTI ITALIANI DAL 1981 AL 2019



Anno	Istituti	Studenti	Accompagnatori
1981	121	213	80
1982	84	145	47
1983	149	271	113
1984	166	293	108
1985	149	269	98
1986	167	313	124
1987	178	335	125
1988	183	341	136
1989	166	314	125
1990	169	306	123
1991	190	350	141
1992	169	322	120
1993	174	325	119
1994	182	330	118
1995	182	335	136
1996	181	321	133
1997	195	361	146
1998	188	350	121
1999	198	368	147
2000	203	380	153
2001	188	344	141
2002	186	349	135
2003	196	359	142
2004	159	293	114
2005	199	359	139
2006	169	327	127
2007	183	344	124
2008	153	277	111
2009	195	363	147
2010	134	252	98
2011	125	211	93
2012	67	130	56
2013	49	81	22
2014	31	57	18
2015	32	56	14
2016	27	49	9
2017	28	55	13
2018	24	46	11
2019	41	71	28
Totale	5580	10265	3955



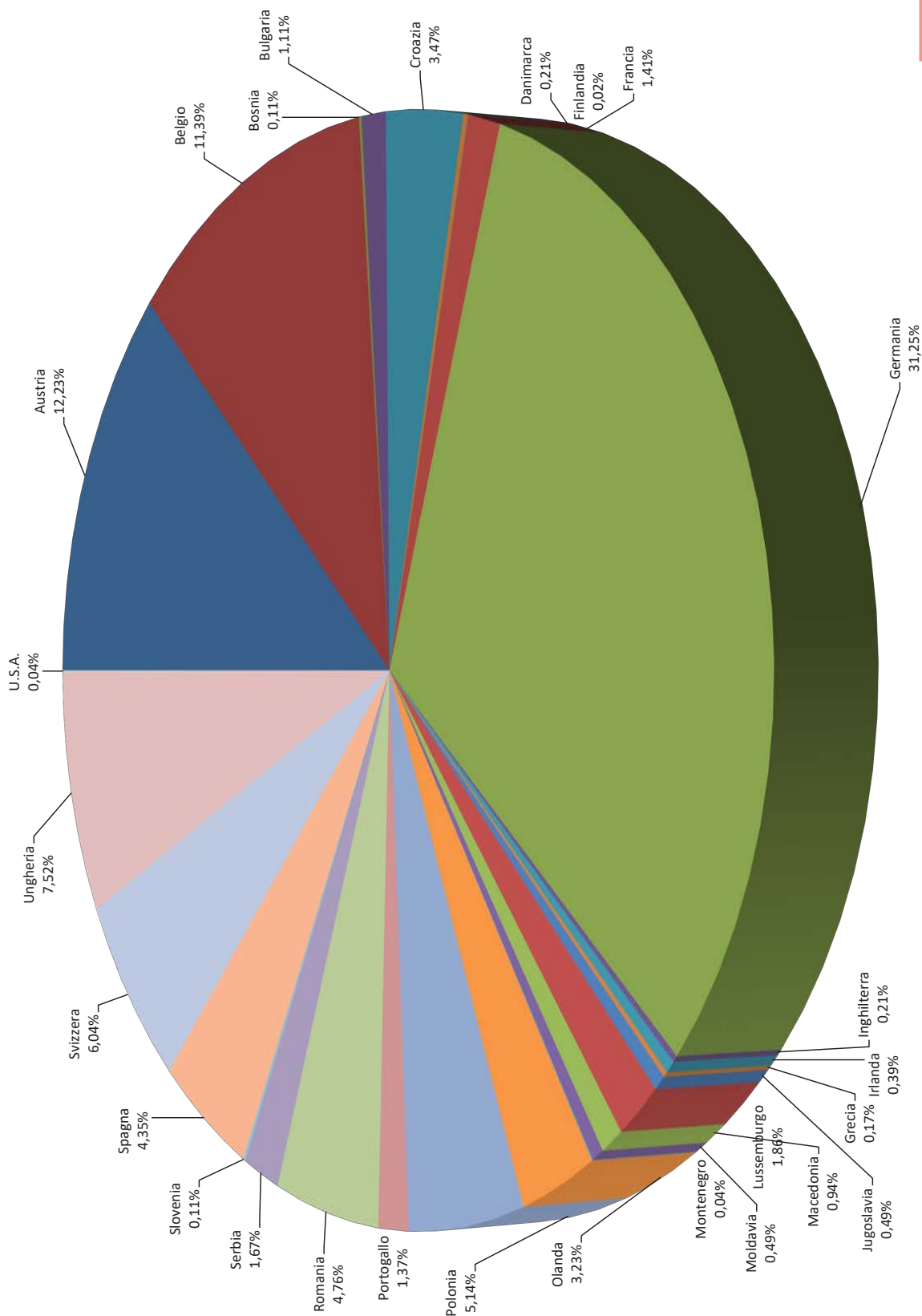
TOTALE DEI PARTECIPANTI DAL 1981 AL 2019

Anno	Istituti	Studenti	Accompagnatori	Totale ospiti
1981	121	213	80	293
1982	86	151	48	199
1983	165	302	129	431
1984	190	340	132	472
1985	182	327	127	454
1986	217	396	157	553
1987	241	447	169	616
1988	255	453	178	631
1989	238	423	163	586
1990	235	410	154	564
1991	270	464	180	644
1992	249	440	165	605
1993	277	479	179	658
1994	268	454	157	611
1995	274	475	189	664
1996	290	472	188	660
1997	312	531	203	734
1998	300	514	186	700
1999	327	561	217	778
2000	325	558	213	771
2001	317	540	217	757
2002	311	543	202	745
2003	337	557	214	771
2004	315	527	196	723
2005	334	570	218	788
2006	308	526	208	734
2007	327	573	201	774
2008	294	496	197	693
2009	326	565	228	793
2010	256	442	175	617
2011	234	401	163	564
2012	170	291	119	410
2013	131	193	65	258
2014	96	148	57	205
2015	96	149	46	195
2016	92	136	45	181
2017	98	167	51	218
2018	97	163	54	217
2019	126	189	66	255
TOTALE	9087	15586	5936	21522

PARTECIPANTI INTERNAZIONALI PER NAZIONE DAL 1982 AL 2019

Nazione/Anno	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE				
Austria	6	9	12	12	17	16	22	24	27	23	30	30	21	15	18	17	24	24	35	24	33	24	31	21	21	21	24	22	16	16	17	14	5									652		
Belgio		4	12	10	17	14	14	18	11	20	12	16	10	16	16	16	16	18	16	16	16	16	16	18	21	20	20	20	20	20	20	20	20	20	18	17	17	17	18				607	
Bosnia																																										6		
Bulgaria					3	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2			59	
Croazia										2	2	2	2	2	4	12	10	10	4	10	12	14	15	16	15	13	17	7	5	1	4	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1			185
Danimarca				3	4	2				2																																11		
Finlandia													1																													1		
Francia				3	2	4	5	2	2	2	2						2											2	4	2	2		3		7	14	17				75			
Germania		10	17	18	24	36	35	33	28	27	27	49	33	41	41	43	37	58	46	59	50	74	79	82	75	94	75	81	79	63	57	36	26	26	21	30	32	24				1666		
Inghilterra													1									1						2	2		1	2										11		
Irlanda													4	4		2	2	2	2	2	1			2																		21		
Grecia									1	2	3	3																														9		
Jugoslavia						4	6	4	2	2	2								2	2	2																					26		
Lussemburgo				4	4	5			4	4	4	4	3	2	2					3	4	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3			99	
Macedonia																				4	4	8	12	8	4	2																50		
Moldavia															2	2	2	2	4	4	6	6	2	2																		26		
Montenegro																													2													2		
Olanda		2	4	2	2	2	2	2	2	4	4	10	6	8	8	8	4	6	7	3	4	5	5	4	10	8	10	10	8	6	6	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2			172
Polonia			2	2	2	5	6	6	6	6	8	9	9	10	10	10	8	9	9	11	16	12	13	11	12	11	11	6	9	9	6	2	5	6	4	6	3	6	6	6			274	
Portogallo					3	6	4	2	5	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	2	2														73		
Romania					6	6	6	6	6	7	6	6	10	12	12	12	12	10	10	11	10	12	12	12	12	12	12	12	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4			254
Serbia																						2	4	4	4	4	4	4	6	7	6	8	3	6	5	6	6	6	6	6			89	
Slovenia											2	4																															6	
Spagna		4	2	2	4	2				3	1	5	3	4	14	15	13	11	7	8	5	7	9	11	7	7	10	8	6	6	8	8	6	6	6	8	6	10	6	10			232	
Svizzera		2	2	2	2	2	2	2	2	2	4	4	6	10	7	16	14	17	15	18	18	14	12	7	17	10	13	15	7	8	8	7	8	9	11	15	14	14	15	14			322	
Ungheria					6	3	6	8	6	5	6	7	10	11	12	12	12	13	14	16	14	15	16	14	13	15	14	14	14	14	14	14	14	13	14	15	13	14	14	14			401	
U.S.A.												2																														2		
Totali	6	31	47	58	83	112	112	109	104	114	118	154	124	140	151	170	164	191	178	196	194	218	234	211	219	229	219	202	190	163	161	112	91	93	87	112	116	118	118	5331				

PERCENTUALE DEI PARTECIPANTI INTERNAZIONALI PER NAZIONE DAL 1982 AL 2019



Il Liceo Tulliano



Il “Tulliano” deve il suo nome a Marco Tullio Cicerone. Le sue origini più lontane risalgono alle istituzioni educative che fiorirono ad Arpino nel 1600, soprattutto grazie alla generosità di alcuni cittadini che con testamenti e donazioni lasciarono i loro beni per il miglioramento dell’educazione del popolo.

Desiderio Merolle, nel 1626, contribuì alla fondazione del Collegio dei Santi Carlo e Filippo che, dopo molteplici vicissitudini, si trasformerà nelle istituzioni del Liceo Tulliano e del Convitto Nazionale Tulliano. Nel 1765, i Padri Barnabiti, sostenuti dai Duchi Boncompagni, ampliarono l’Istituto aprendo regolari scuole pubbliche. Agli insegnamenti di filosofia, teologia, grammatica e retorica, precedentemente impartiti, furono aggiunti quelli di eloquenza, lettere classiche e matematica. Nel 1780 il Collegio arpinate passò sotto la diretta protezione del Re di Napoli ed il 2 giugno 1814 Gioacchino Murat, Re delle due Sicilie, emanò un decreto con cui l’ex Collegio San Carlo acquisiva il nuovo nome “Collegio Tulliano”, diventando “Collegio con convitto” per l’insegnamento delle lettere e delle scienze. Tornati i Borboni sul trono del Regno di Napoli, la direzione del Tulliano passò dai Padri Barnabiti

a rappresentanti del clero locale. Negli ultimi anni del Regno Borbonico il Collegio fu affidato ai Gesuiti. Il trasferimento del Tulliano nell’attuale sede avvenne il 15 maggio 1820.

Nel 1877, dopo l’unità d’Italia, il Ministero dichiarò governativo il Liceo-ginnasio. Da questo momento il Liceo Tulliano, distinto dal Convitto Nazionale, cominciò a vivere di vita propria anche se l’ubicazione nello stesso edificio perpetua una convivenza, per così dire, storica. Nel periodo del primo conflitto mondiale il Tulliano si distinse nell’assistenza civile e nel sostegno alle iniziative della Croce Rossa.

Negli anni della seconda guerra mondiale, fu requisito dalle truppe di occupazione. Le apparecchiature dei laboratori di chimica e fisica vennero fortunatamente messe in salvo e l’attività didattica si svolse in condizioni di emergenza. Il 6 novembre del 1944 il Liceo tornò nella sua sede, riprendendo la normale attività didattica.

Gli anni successivi furono dedicati soprattutto ad una riorganizzazione più funzionale della vita e delle strutture del Tulliano; specialmente sotto la spinta del Preside Tommaso Conte si iniziò la ricatalogazione di tutto il materiale librario e scientifico. Sotto la presidenza del prof.



un consistente arricchimento delle offerte culturali e formative, è poi riuscito a recuperare iscritti attingendo soprattutto dai paesi limitrofi. Fra le varie iniziative, nel 1980, l'allora Preside Ugo Quadrini ebbe l'intuizione di indire una gara di traduzione di un brano ciceroniano, il Certamen Ciceronianum Arpinas, che è stato poi confermato e arricchito negli ultimi anni sotto la

Luigi Giannaccari si riammodernarono le aule e si dette impulso anche ad attività culturali di rilievo, sia con conferenze tenute da insigni studiosi che con frequenti incontri fra professori e studenti per dibattiti e confronti avvincenti e stimolanti. Intanto la popolazione del Liceo cambiava volto: ai mutamenti epocali corrispondeva anche una diversa provenienza degli alunni; mentre per molti anni il Convitto Tulliano aveva fornito un notevole gruppo di allievi, soprattutto della Val di Comino e della Marsica, quasi all'improvviso si abbassò l'età media dei residenti nell'annesso Convitto e così anche gli alunni del Liceo subirono una contrazione numerica. Il Tulliano, anche attraverso

Materiale, raggiungendo un ampio respiro internazionale. Dal 1 settembre 2000 il Liceo Tulliano e il locale ITIS Nicola Parravano costituiscono l'Istituto d'Istruzione Superiore Tulliano; in un certo senso, quasi fatalmente, si sono ricongiunte due Istituzioni scolastiche che storicamente hanno dato tanto lustro alla città di Arpino, a riprova che possono ben coesistere indirizzi di studi diversi che abbiano come scopo primario la formazione dell'individuo e del cittadino. Attualmente l'I.I.S. "Tulliano" comprende anche gli indirizzi di studio "Liceo Scientifico" e "L'Istituto Professionale per Odontotecnici".





LA SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI, ARPINO ED IL CERTAMEN CICERONIANUM ARPINAS

DA

Presidente Andrea Riccardi
Segretario Generale Alessandro Masi
Presidente Comitato di Arpino Enrico Quadrini

La Società Dante Alighieri nasce nel 1889 grazie ad un gruppo di intellettuali guidati da Giosue Carducci e viene eretta Ente Morale con R. Decreto del 18 luglio 1893, n. 347; con d.l. n. 186 del 27 luglio 2004 è assimilata, per struttura e finalità, alle ONLUS. Il suo scopo primario, come recita l'articolo 1 dello Statuto sociale, è quello di **“tutelare e diffondere la lingua e la cultura italiane nel mondo, ravvivando i legami spirituali dei connazionali all'estero con la madre patria e alimentando tra gli stranieri l'amore e il culto per la civiltà italiana”**.

Per il conseguimento di queste finalità, la “Dante Alighieri” si è affidata e si affida tuttora all'aiuto costante e generoso di oltre 500 Comitati, di cui più di 400 attivi all'estero. Nell'ambito di queste finalità il prof **Ugo Quadrini**, preside del Liceo Ginnasio “Tulliano” contrassegnò dal 1965 la Sua attività dirigenziale con un'elevata crescita in termini di apertura verso culture ed esperienze nazionali ed estere, che culmineranno nella prima edizione del **Certamen Ciceronianum Arpinas** del 1980. Esso rappresentò, in quel momento, l'apice di un progetto che aveva ideato e che aveva perseguito già da quando, docente di Italiano, Latino e Greco dello stesso Ginnasio-Liceo, aveva colto nell'opera dell'oratore arpinato M. Tullio Cicerone motivi di riflessione per le nuove generazioni. La concretizzazione si ebbe, infatti, quando poté

riunire tutti i tasselli collezionati quale presidente del locale Comitato della Dante Alighieri, prima, ed anche quale Revisore dei Conti del Comitato Centrale, poi, della Società medesima. I ripetuti viaggi e contatti con esperienze estere - Argentina, Cile, Austria, Germania, Polonia, Stati Uniti, Romania, Svizzera, Francia, Spagna, Turchia, Grecia - e gli incarichi ministeriali quale Ispettore presso Licei nazionali ed esteri, infatti, lo aiutarono moltissimo a dare un senso concreto all'ambito progetto, che oggi ha collezionato anni di successi e di gloria, a testimonianza della validità dell'idea e della tenacia, con cui l'aveva perseguito. La Società Dante Alighieri è tra gli Enti sostenitori del **Certamen Ciceronianum Arpinas**. È nello spirito animatore della Società, infatti, riconoscere il valore della lingua latina come veicolo di diffusione della civiltà italiana e premiare, altresì l'impegno di quanti, sia a livello organizzativo che come concorrenti, animano questo grande





incontro internazionale fra i giovani di tutta l'Europa, ormai senza più confini o barriere. A tal fine ha sostenuto l'istituzione del Comitato scientifico del Centro Studi Umanistici e vi partecipa con due sue Socie. Il Comitato di Arpino, inoltre, è molto attivo e promuove il **Premio di Poesia europeo**; cicli di convegni e conferenze (*Viaggiare con Dante* per le Scuole Superiori di II grado e per le Scuole di I grado) per docenti e per studenti di ogni ordine e grado su tematiche dantesche; iniziative a favore della cultura. Nell'ultimo triennio ha promosso e realizzato Convegni di Studio *L'esilio Ciceroniano, Cicerone ed il diritto di cittadinanza, Dante, il suo tempo e noi* e *Pierpaolo Pasolini ed il Teorema Zigaina*; la pubblicazione *Ugo Quadrini, tra pubblico e privato*; la mostra fotografica *Il Paesaggio Italiano nella Divina Commedia*; *Sfogliare Arpino* cicli di visite guidate; il Premio di Scrittura *Antonio Proia*;



Sillogi poetiche di Elisabetta Canale Parola *Battito di Emozioni* e *Versi in viaggio*, di Stefania Leone *Oltre e Respiro*, di Massimo De Santis *Due cuori*, di Emanuela Patriarca *I Sogni penduli*, di Maria Altomare Rubino *Sa di vento e polvere la felicità*.



LA FONDAZIONE UMBERTO MASTROIANNI

La Fondazione Umberto Mastroianni, spazio museale di grande fascino dedicato all'opera di uno dei maggiori scultori del '900, ha sede in Arpino, città nel cuore della Ciociaria di antiche tradizioni e profonda bellezza, che ha dato i natali a Caio Mario, Cicerone e Giuseppe Cesari, detto il Cavaliere D'Arpino. Il museo è ospitato nel Castello di Ladislao, complesso monumentale alla sommità di Civita Falconara, le cui origini risalgono al XIII secolo e che ospitò la corte dei D'Angiò. Il nucleo centrale delle collezioni è la Donazione di Umberto Mastroianni, composta di sculture monumentali, legni, bronzi, cartoni e opere grafiche, cui si affianca il patrimonio documentario, costituito dal fondo librario e dal fondo fotografico. Importanti sono le eterogenee raccolte, legate alla famiglia Mastroianni: le ceramiche di manifattura arpinate di Emilio, la produzione di scultografie di Domenico, le illustrazioni di Alberto e il materiale su Marcello e Ruggero. La Fondazione conserva inoltre una collezione contemporanea, che raccoglie opere degli artisti ai quali la Fondazione ha dedicato mostre personali e di quelli legati al territorio frusinate. L'attività della Fondazione parte dalla conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio, attraverso pubblicazioni, convegni, conferenze e laboratori didattici, e arriva alla realizzazione di esposizioni temporanee tematiche nei propri spazi ma anche presso altre istituzioni.

The Umberto Mastroianni Foundation, is an extraordinary museum dedicated to one of the most important sculptor of the XX century. It's located in Arpino, a beautiful and ancient city rich of traditions, where Caio Mario, Cicerone and Giuseppe Cesari, known as the "Cavalier d'Arpino", were born. The museum is situated in the Castle Ladislao a monumental complex of XIII century the ancient distrect of Civita Falconara, where the Angiò dynasty established its court.

The most important collection is the one donated by the artist Umberto Mastroianni and it includes monumental sculptures, woods, bronzes, cardboards, drawings, a documentary heritage (books, photos, and documents).

The Umberto Mastroianni Fondation collects also other important works of the Mastrianni family: handmade pottery of Emilio, paints, sculptures and photosculptures of Domenico, the illustrations of Alberto and documentations related to Marcello and Ruggero.

The main activity of this cultural institute is the conservation and the valorization of its heritage, particularly related to the works of Umberto Mastroianni, through publications, workshops, conference, laboratory, and art exhibitions in its dedicated areas and in other museums.

The President
Andrea Chietini



Umberto Mastroianni Foundation
Museum of Contemporary Art

Address: Piazza Caduti dell'Aria, snc, 03033, Arpino (Fr), Italy

Website: www.fondazionemastroianni.it - e-mail : info@fondazionemastroianni.it

Phone number: +39 0776 848105

ASSOCIAZIONE EX ALUNNI ED AMICI DEL TULLIANO



L'Associazione Ex Alunni ed Amici del Tulliano, nata ad Arpino nel lontano 1981, mantiene vivo nel tempo il rapporto con una delle istituzioni scolastiche vanto del nostro territorio, il Liceo-Ginnasio "Tulliano" che, dall'anno scolastico 2000-2001, insieme all'ITIS "N. Parravano", costituisce l'Istituto di Istruzione Superiore "Tulliano". Tanti anni fa si concretizzò il sogno di coloro che, dopo aver lasciato fisicamente le aule del Liceo, non le avevano abbandonate col cuore, ad esse tornando con la mente in tante occasioni della loro vita. Dopo un primo raduno di ex alunni nel 1953 è nel secondo del 16 giugno 1979 che furono poste le basi per la costituzione di una associazione legata al vetusto "Tulliano". Sfogliando il libro dei ricordi numerose appaiono le iniziative poste in essere, tutte espressioni del senso della cultura: conferenze, escursioni culturali, pubblicazioni hanno scandito, anno per anno il vissuto dell'Associazione che è venuta sempre più crescendo nel numero dei soci, arricchendosi di risorse di umanità e di idee. Il valore più pieno, però, è stato dato ai rapporti con la vecchia scuola che per tanti ex alunni costituisce ancora oggi il cordone ombelicale con la madre nutrice di cultura e di autentici valori. Da qui la collaborazione per la realizzazione del *Certamen Ciceronianum Arpinas*. Grande rilevanza riveste, a partire dal 1987, l'iniziativa del conferimento delle borse di studio agli alunni più meritevoli del Liceo, iniziativa sostenuta da generosi contributi di soci sensibili ed attenti, cui dal 2002 si aggiunge la nomina del *Princeps Studiorum* per l'alunno con il miglior corso di studi liceali. I momenti straordinari della vita del "Tulliano" e dell'Associazione sono stati sottolineati da svariati raduni, in cui la partecipazione è stata sempre numerosa e significativa anche per la presenza di tanti alunni un tempo ospitati dal locale Convitto Nazionale "Tulliano", la cui vita si è intrecciata con quella del Liceo. Massiccia è risultata la rappresentanza di ex alunni e convittori all'appuntamento del 175° anniversario della fondazione del "Tulliano" che l'Associazione ha festeggiato solennemente con il volume *Il Tulliano 1814-1989. Una presenza significativa* e con una medaglia celebrativa. L'Associazione ha fatto sentire la sua voce nel tempo anche attraverso notevoli pubblicazioni come la Guida turistica di Arpino, nel 1991,



e il pregevole volume *Il Tulliano: Storia di un Istituto plurisecolare 1820-2000*, in occasione del raduno di ex alunni nel maggio 2004. Del giugno 2013 è il volume *Un'Istituzione e i suoi protagonisti - Cento biografie rappresentative di una storia secolare 1814-1964*, volume che ha ottenuto il primo Premio del Premio "Fuggi Storia", Sezione "Lazio meridionale". Notevole è stato l'impegno profuso per il Bicentenario, specie con l'emissione da parte di Poste Italiane S.p.A. del francobollo della serie Le Eccellenze del Sapere dedicato al Collegio Tulliano di Arpino, fondato con Decreto del 2 giugno 1814 di Gioacchino Murat. Nel giugno 2014 è stato presentato il volume dal titolo *Arpino '900. Coralità di memorie* con l'intento di aprire una nuova stagione di ricerca, di approfondimento e di valorizzazione della nostra storia, delle nostre tradizioni, dei nostri usi e comportamenti, lavoro concluso con il libro *Arpino '900.2. Racconti di tradizioni*, concepito come il "secondo capitolo" di un ideale viaggio nel tempo. Con la pubblicazione di un *Album di famiglia*, che raccoglie immagini fino al 2015, abbiamo messo a disposizione di tutti il nostro archivio fotografico. Nel solco di questo fervore di iniziative si sono distinti due raduni celebrativi rispettivamente delle maturità del 1968 e 1969. A cinquant'anni dalla fine del loro corso di studi nel "Tulliano", grazie all'impegno profuso da Giancarlo Rico, Sergio De Michele, Carlo Boscia e Paolo Sorbi, un gran numero di ex alunni si sono più volte ritrovati in Arpino dando vita a progetti sfociati, per i maturandi del 1969, nella realizzazione di un calendario, arricchito da foto e ricordi, da donare alle classi attuali del Liceo Tulliano. L'Associazione non ha fatto mancare il suo sostegno dando attuazione piena alle idee che ne ispirarono la nascita.

Loreto Marco D'Emilia

LIBRO DI PIETRA

È una singolare iniziativa internazionale di promozione dei linguaggi poetici che coniuga il fascino antico e a tratti aspro di questo centro con le suggestioni della poesia contemporanea. Si tratta della riproduzione su pietra di poesie (in lingua originale e relativa traduzione italiana) che famosi poeti contemporanei, ospiti della città, hanno dedicato ad Arpino, collocate in angoli caratteristici della città.

Spicca tra le tutte la poesia dedicata ad Arpino da S. Giovanni Paolo II collocata nell'acropoli di Civitavecchia.

L'iniziativa è stata ideata dallo scrittore Giuseppe Bonaviri e dall'ex senatore Massimo Struffi.

www.arpinoturismo.it



MUNICIPIO

"OMNIA SUMMA CONSECRUTUS ES, VIRTUTE DUCE, COMITE FORTUNA"

Ad majora

(M. Tullius Cicero - ad fam. X,3)



XXXIX
EDIZIONE



2019



~ I SALUTI ~

I SALUTI



Carissimi, anche quest'anno salutiamo il ritorno del "Certamen Ciceronianum Arpinas", un evento dalla lunga tradizione, che dal 1980 riesce a promuovere i luoghi natii di Cicerone, a consolidare il senso della comunità e ad avvicinare i giovani alla cultura classica. Voglio quindi ringraziare i tanti ragazzi che arriveranno

dall'Italia e da molti altri Paesi per prendere parte a questa prestigiosa gara di traduzione e commento di un brano del grande scrittore e oratore romano. Il Certamen Ciceronianum Arpinas", tuttavia, non si esaurisce nella competizione: in questi giorni, infatti, cittadini appassionati, turisti e partecipanti potranno assistere alla sfida tra giovani latinisti, ma anche partecipare alle altre iniziative culturali e alle visite guidate, per scoprire Arpino e le altre bellezze di questa meravigliosa parte del Lazio, Amare il Latino, significa comprendere le nostre origini, salvaguardare un vissuto e un'esperienza unici.

Sono certo che tutti i partecipanti sapranno offrire il loro migliore e appassionato contributo alla conservazione e alla promozione delle basi stesse della nostra cultura. Auguro a tutti, organizzatori e partecipanti, di poter dimostrare il proprio amore per questa lingua e per un grande autore classico e di trasformare tale occasione in una nuova tappa del loro percorso di formazione e di crescita. Un caro saluto.

Nicola Zingaretti

Presidente Regione Lazio



Il Certamen Ciceronianum, giunto quest'anno alla 39° edizione, rappresenta una delle manifestazioni di eccellenza che qualificano la provincia di Frosinone, che riunisce ad Arpino ragazzi di diverse razze e di diverse lingue che nello studio della lingua latina trovano il loro comune terreno d'incontro e di scambio. È proprio questo

il valore più alto del Certamen: rivolgersi ai giovani attraverso la lingua latina e Cicerone, ribadendo la validità di quei principi che hanno segnato il percorso della tradizione occidentale come l'idea di società, di bene comune, di politica quale strumento privilegiato per elevare il corpo civile e che possono

essere racchiusi nella parola, humanitas. L'auspicio è che la nuova generazione di cittadini sappia far tesoro di questa ricchezza di principi e di contenuti e sappia tradurli in un'azione pratica tesa alla piena realizzazione di un modello sociale che persegua l'interesse dei cittadini e ponga fine ai quei troppi episodi di discriminazione e di contrapposizione che ancora segnano il presente.

La Provincia di Frosinone anche quest'anno ha voluto patrocinare la manifestazione, considerando la Cultura strumento privilegiato per favorire la crescita del territorio. Agli organizzatori i complimenti per l'impegno con cui operano per l'ottima riuscita della manifestazione, ai ragazzi il saluto tipico che accoglie i partecipanti: salvete!

Antonio Pompeo

Presidente della Provincia di Frosinone



Il primo anno scolastico passato alla guida del "Tulliano" è stato il 2017/2018, ma sono stata tenuta lontano dal servizio per l'attesa della nascita di due gemelli che hanno visto la luce il 18 luglio 2018. Nel corrente anno scolastico ho limitato la mia assenza al periodo

dell'astensione obbligatoria e così sono rientrata in servizio l'8 novembre 2018. È pertanto questo il primo Certamen Ciceronianum Arpinas che mi trovo a vivere nei preparativi e nella conclusione. Il primo dato che mi piace mettere in risalto è che siamo arrivati felicemente alla XXXIX edizione dell'importante manifestazione Arpinate. Leggiamo negli annali del Certamen che l'idea di istituire in Arpino, organizzata dal Liceo-Ginnasio "Tulliano", una gara di latino riservata agli studenti dell'ultimo anno dei Licei Classici fu del Preside Ugo Quadrini. La sfida allora venne lanciata in ambito regionale tra giovani latinisti, che furono chiamati a confrontarsi nella patria di Cicerone nella traduzione e nel commento di una pagina tratta da un'opera del grande Arpinate. Il Certamen nacque, come è riportato nel verbale n. 5 della seduta del Consiglio di Istituto del 21 febbraio 1980, per «richiamare l'attenzione degli alunni dei Licei Classici su Cicerone e per far conoscere la città di Arpino, ricca di resti antichi». Vi potevano partecipare alunni frequentanti l'ultimo anno di corso dei Licei Classici della Regione Lazio. La prova consisteva

nella traduzione in Italiano «di un passo di Cicerone con il commento in Italiano dei passi notevoli per lingua e contenuto». Si tenne domenica 1 giugno 1980; vi parteciparono n. 19 alunni provenienti da Licei Classici della Regione Lazio. Nel 1981, l'esperienza di tenere la gara in Arpino fu ripetuta, ma fu estesa in ambito nazionale. La prova si svolse sabato 30 maggio 1981 e domenica 31 maggio si tenne la cerimonia della premiazione. Quanta storia doveva accompagnare la manifestazione Arpinate da quel lontano 1981! Già nel Certamen del 1982, svoltosi il 12 giugno, l'invito fu esteso anche agli studenti stranieri. Da allora, il numero degli studenti esteri è andato col tempo crescendo, fino a raggiungere la presenza consolidata di 15/16 nazioni europee, oltre all'Italia. Il numero degli studenti partecipanti ha superato spesso le 500 unità o vi si è avvicinato. La spesa, assai modesta nel 1980 e nel 1981, è cresciuta a dismisura per l'alto numero dei partecipanti e per le tante attività organizzate nei tre giorni della manifestazione. Il Comitato organizzatore allora si faceva carico di tutti gli oneri: intervenivano con consistenti somme la Provincia di Frosinone e la Regione Lazio; il Comune di Arpino faceva naturalmente la sua parte. Poi le cose sono cambiate. Le scuole si sono dovute caricare la spesa per la partecipazione dei propri alunni. Così il numero inizialmente è scemato, ma con il passar del tempo sta riprendendo quota. Segno che l'interesse, anzi il fascino per la pagina ciceroniana è per le giovani generazioni sempre vivo ed attuale. Quest'anno, i partecipanti hanno sfiorato il numero di 200 unità e le nazioni estere coinvolte hanno raggiunto il numero di 12. Da questi dati mi piace prendere lo spunto per augurare a voi tutti, giovani studenti, un felice soggiorno nella patria di Cicerone. I giovani che vi hanno preceduto in questa esperienza unica ed irripetibile, quando sono tornati alle loro case, hanno continuato ad avere davanti agli occhi la dolcezza e l'incanto di questi luoghi; ardono sempre dal desiderio di rivedere la patria di Cicerone e la splendida città degli Arpinati. Una certezza possiamo dedurre dalla vostra presenza: che anche nella nostra epoca, così diversa e così alienante, gli studia humanitatis possono giovare all'uomo, possono aiutarlo a leggere il presente ed a misurare con animo sereno gli accadimenti a volte inspiegabili della realtà circostante. Se l'annuale Certamen Ciceronianum Arpinas attraverso di voi avrà contribuito a diffondere il messaggio dell'utilità e della modernità degli studi classici, sarà per gli organizzatori motivo di grande soddisfazione che li

ripaga del lavoro fatto, e per il "Tulliano" motivo di vanto per aver contribuito a tenere accesa la fiaccola della nostra più autentica tradizione letteraria.

Paola Materiale

Dirigente scolastica del "Tulliano"



È con piacere e con orgoglio che porgo, in occasione della XXXIX edizione del *Certamen Ciceronianum Arpinas*, il mio più affettuoso saluto ai giovani concorrenti, e ai loro valorosi docenti accompagnatori, che ancora una volta si sono raccolti da ogni parte d'Europa qui,

nella «piccola patria» di Marco Tullio Cicerone, per celebrare un rito ormai consolidato di studio e di fraternità. Trentanove anni: *grande mortalis aevi spatium*, avrebbe detto Tacito, un altro grande della Latinità. Dopo un così lungo lasso di tempo il certamen mostra ancora il volto senza rughe della giovinezza e dell'entusiasmo con cui questi ragazzi – quest'anno alla vigilia di un momento alto e determinante per il futuro di quell'Europa che è la loro patria – si incontrano e si confrontano, al di là di confini e di barriere senza senso, con l'esperienza del passato, e di un passato che si impernia nell'affascinante figura di Cicerone, cittadino, oratore, politico, intellettuale e *homo humanissimus*, che a venti secoli di distanza – grazie al miracolo della conservazione così larga delle sue opere – ancora parla al nostro animo e alla nostra mente, e ci interpella, come nostro contemporaneo, sul futuro che dobbiamo costruirci. E la chiave per penetrare e attualizzare la sua parola è proprio la traduzione, da sempre obiettivo centrale del *certamen*; quella traduzione, mirabile strumento di dialogo e di comprensione reciproca, che – come è stato autorevolmente sostenuto – è poi l'unica e vera «lingua dell'Europa», e il cui esercizio costituisce la più preziosa quintessenza dell'educazione umanistica. Possa ancora quest'anno Cicerone, esprimendosi nelle tante lingue dei nostri concorrenti (dal polacco al rumeno, dall'ungherese all'italiano, al tedesco, al francese, e così via) contribuire alla loro comune formazione di uomini e di cittadini d'Europa.

Mario De Nonno

Presidente Commissione giudicatrice



Tuus adventus in Ciceronis Patriam et in Umberti Mastroianni domum laetissimus sit! Agli studenti partecipanti al Certamen Ciceronianum Arpinas e ai docenti accompagnatori rivolgo il caloroso saluto della Fondazione Umberto

Mastroianni. Non credo ci sia altro Paese Europeo nel quale, come in Italia ed ad Arpino in particolare, il latino sia stato investito in maniera così convinta da assurgere a portavoce di una visione comune sociale e culturale europea. Con il susseguirsi delle edizioni Certamen Ciceronianum Arpinas ogni anno si riafferma il principio che la conoscenza del latino e della cultura classica non rientrano nella sfera del 'superfluo', bensì sono convinto che rappresentino quel "terreno comune" da cui provengono le radici della nostra Europa. Non un patrimonio di pochi, dunque, ma il latino dei molti, di quanti si formano per diventare ed essere cittadini europei, contribuendo alla costruzione di una identità comune fondata sui cardini della tradizione culturale classica. Con il susseguirsi delle edizioni del Certamen Ciceronianum Arpinas, con l'arrivo nella Patria di Cicerone di giovani studenti da tante nazioni diverse, ogni anno ad Arpino si contribuisce a mantenere vivo lo studio della lingua latina, ad approfondire la conoscenza delle opere e del pensiero di Marco Tullio Cicerone, ma soprattutto si rinnova l'occasione di incontro di tante giovani intelligenze che saranno portatori nel mondo dei valori della cultura classica che rappresentano il codice genetico dell'Occidente e allo stesso tempo, credo, il suo sistema immunitario. A tutti i partecipanti gli auguri migliori di vivere intensamente l'esperienza straordinaria della XXXIX edizione del Certamen.

Ad maiora!

Andrea Chietini

Presidente Fondazione Umberto Mastroianni



Desidero rivolgere, come negli anni passati, il mio saluto più cordiale e il mio più caloroso benvenuto a tutti i partecipanti al XXXIX Certamen Ciceronianum: gli studenti e le studentesse che giungono ad Arpino da tante parti d'Europa e i docenti che li

accompagnano, accomunati dalla passione per lo studio della lingua e della civiltà latine, che in questa occasione sono racchiuse nella figura del più grande rappresentante dell'oratoria romana, Cicerone. Vi misurerete con il testo di uno dei più grandi signori della lingua latina, che si è dedicato a generi letterari diversi e che in tutti ha dimostrato quelle capacità eccezionali che lo hanno reso per secoli il modello indiscusso della prosa latina. Il passo che vi verrà proposto vi consentirà quindi di analizzare le varie caratteristiche del suo stile e del suo pensiero. Ma il significato di questa manifestazione, che ormai da quasi quarant'anni si ripete nella meravigliosa cornice di Arpino, non sta soltanto nella partecipazione in un evento culturale che mette al centro un testo ciceroniano: al di là di questo aspetto, partecipare al Certamen di Arpino vuol dire vivere una esperienza indimenticabile e sentirsi in questi giorni parte di una comunità più ampia, che condivide radici culturali e orizzonti comuni, che possono trovare proprio nella antica civiltà latina un ulteriore motivo di condivisione. La prova cui sarete chiamati diviene così il momento culminante di una grande occasione di incontro e di conoscenza reciproca, che porterete con voi negli anni futuri e che vi aiuterà a vedere il nostro mondo e la nostra Europa in una prospettiva comune e condivisa.

Paolo De Paolis

Direttore Comitato scientifico



Rivolgo il mio saluto e quello della Camera di Commercio di Frosinone a tutte le valorose menti che partecipano alla 39esima edizione del Certamen. La prova che affrontate, prendendo parte a questo prestigioso evento culturale, è una delle prime sfide nelle vostre giovani vite: un

confronto e un incontro tra le rispettive capacità ed esperienze, una competizione, anche tenace, che riesce tuttavia a conservare il suo aspetto più nobile nella crescita e nell'arricchimento che ne derivano. Lo studio del latino, così controcorrente in un mondo che procede veloce ed inquieto, è nutrimento per il vostro intelletto: insegna ad osservare le radici della pianta prima di coglierne il frutto, ad osservare criticamente il passato prima di dedicarsi al futuro. A conoscere prima di sapere. Ci insegna il valore di quello che possediamo oggi: strumenti di straordinaria

potenza e innovazione, risultato di un lento progresso che trova basi in un tempo remoto.

Il futuro non potrebbe esistere senza il passato. Ne troverete dimostrazione nella meravigliosa terra che vi ospita: la Ciociaria. Un territorio permeato di Storia, Spiritualità e Cultura, e che ha fatto di queste radici la propria peculiarità. Il Certamen Ciceronianum Arpinas, plasmato sulla fama di un illustre figlio di questa terra, è diventato un evento culturale dalla portata internazionale e veicolo di valori senza tempo quali la Pace, la Giustizia, la Libertà.

Sarete voi gli artefici del vostro destino, voi a scegliere la strada giusta da intraprendere. Ma le vostre scelte, i vostri progetti, persino la vostra visione della vita, saranno tutte figlie di ciò che oggi state coltivando, dei valori che lo studio attento vi ha trasmesso e che la vita vi porterà a cercare, perseguire, insegnare.

Un plauso e un ringraziamento al Centro Studi Umanistici "Marco Tullio Cicerone", cui va il merito di aver organizzato un'altra impeccabile edizione del Certamen, mantenendone il livello sempre eccellente.

Evviva il Certamen, figlio dell'ingegno e della potenza dell'Umanità.

Marcello Pigliacelli

Presidente della CCIAA di Frosinone



Desidero rivolgere il mio caloroso benvenuto a tutti i partecipanti e ai docenti accompagnatori giunti ad Arpino per questa manifestazione, che si accinge a raggiungere la sua XXXIX edizione. Il Certamen Ciceronianum Arpinas rappresenta una manifestazione che sin

dal 1980, anno della sua istituzione, è riuscita ad ottenere una risonanza nazionale e internazionale straordinaria, facendo lustro non solo alla nostra città, ma all'intera provincia di Frosinone. Col tempo è divenuto importante mezzo di promozione di questa bellissima Terra, oltre che occasione di incontro e di confronto con uno dei suoi figli più celebri, l'Arpinate Marco Tullio Cicerone e questo ci inorgoglisce particolarmente. Il legame con la tradizione, la storia e la cultura serve a far memoria di ciò che di più bello il passato e gli illustri uomini che hanno vissuto quel tempo, ci hanno tramandato.

Il Certamen, attraverso la grande lezione che il latino offre ai giovani, come lingua e come letteratura,

permette loro di riscoprire la comune radice culturale europea, elemento indispensabile per una pacifica convivenza tra persone. Sempre in nome di un patrimonio comune di conoscenze, valori e identità da difendere e di cui andare orgogliosi, nella convinzione che anche nella società contemporanea tecnologica coltivare l'humanitas possa aiutare i cittadini a vivere meglio.

La XV Comunità Montana "Valle del Liri" è grata a tutti i partecipanti ai quale rivolgo un augurio di buona competizione e... ad maiora semper!"

Gianluca Quadrini

Presidente XV Comunità Montana "Valle del Liri"



IUVENIBUS CONVENIENTIBUS AD XXXIX CERTAMEN ARPINAS SALUTEM IN DOMINO

Salvete iuvenes carissimi ad tricesimum nonum certamen Arpinas convenientes.

Optime Dantes Alagherius dicit: «*Ius est realis et personalis hominis ad hominem proportio, quae servata hominum servat societatem, et corrupta corrumpit*» (*De Monarchia*, II,5).

Si autem fontem legum et iuris quaerimus, explicandum est primo – ut ait Cicero – «*quid sito homini a natura tributum, quantam vim rerum optimarum mens humana contineat, cuius muneris colendi efficiendique causa nati et in lucem editi simus, quae sit coniunctio hominum, quae naturalis societas inter ipsos*» (*De legibus*, I,16). Sua natura omnis homo liber est, quia agendi rationem in se habet et ad fines quos sibi ipse proposuit consequendos, non nisi propriam legem cum conscientia, id est divinae lucis intimo spiculo, libere sequitur. Libertas – ut docet recta philosophia – eorum est, qui rationis aut intelligentiae sunt participes, propria. Quoniam attamen fragilis est in homine conditio libertatis, aptis erat adiumentis praesidiisque munienda, quae cunctos eius motus ad bonum dirigerent, a malo retraherent. Primo quidem lex, hoc est agendorum atque omittendorum norma, fuit necessaria. Lex est enim – ut bene docet adhuc Arpinas – «*iustorum iniustorumque distinctio, ad illam antiquissimam et rerum omnium principem expressa naturam, ad quam leges hominum diriguntur, quae supplicio improbos adficiunt, defendunt ac tuentur bonos*» (*De legibus*, II,13). Publica potestas propter eorum qui reguntur utilitatem et libertatem constituta est. Lex ergo est quasi vadimonium libertatis, ut concinne ait ipse Cicero: «*Tu mihi concedas necesse est multo esse indignius in ea civitate quae legibus contineatur discedi ab legibus. Hoc enim vinculum est huius dignitatis qua fruimur in re publica, hoc fundamentum libertatis, hic fons aequitatis; mens et animus et consilium et sententia civitatis posita est in legibus. Ut corpora nostra sine mente, sic civitas sine lege suis partibus ut nervis ac sanguine et membris uti non potest. Legum ministri magistratus, legum interpretes iudices, legum denique idcirco omnes servi sumus ut liberi esse possimus*» (*Pro Cluentio*, 146). Unde oportet quod lex maxime provideat ad tutelam libertatis tum ad cives tum ad alienigenas tum ad coetus sociales aliasque communitates civiles et religiosas spectantis. In libera hominis natura fundatur etenim ius quo homines non solum ad singulorum sed etiam ad societatis bonum concurrant. Qua de re adhuc Cicero docet: «*Est quidem vera lex recta ratio naturae congruens, diffusa in omnes, constans, sempiterna, quae vocet ad officium iubendo, vetando a fraude deterreat; quae tamen neque probos frustra iubet aut vetat nec improbos iubendo aut vetando movet. Huic legi nec obrogari fas est neque derogari aliquid ex hac licet neque tota abrogari potest*» (*De Republica*, III,22,33).

Iuvenes carissimi, lex vero est fundamentum libertatis. Ideo enixe adlaborandum est ut omnes magis ac magis conscii fiant dignitatis humanae personae, quae sua natura exigit atque postulat observantiam libertatis praesertim religiosam necnon moralem. Hoc est votum meum, haec est, pro vobis et omnibus hominibus eadem naturam eademque originem habentibus, spes mea.

Valete quam optime.

In coenobio Montis Casini, d. XI m. Maii a. MMXIX.



DONATUS OGLIARI

Abbas Montis Casini





XXXVIII
EDIZIONE



2018



~ L'EDIZIONE 2018 ~



LA VERSIONE DELLA 38° EDIZIONE

QUID VARRO DE PHILOSOPHIAE PROGRESSU SENSERIT A CICERONE REFERTUR

Tum Varro ita exorsus est: “Socrates mihi videtur, id quod constat inter omnes, primus a rebus occultis et ab ipsa natura involutis, in quibus omnes ante eum philosophi occupati fuerunt, avocavisse philosophiam et ad vitam communem adduxisse, ut de virtutibus et de vitiis omninoque de bonis rebus et malis quaereret, caelestia autem vel procul esse a nostra cognitione censeret vel, si maxime cognita essent, nihil tamen ad bene vivendum. Hic in omnibus fere sermonibus, qui ab iis qui illum audierunt perscripti varie copioseque sunt, ita disputat ut nihil adfirmet ipse, refellat alios, nihil se scire dicat nisi id ipsum, eoque praestare ceteris, quod illi quae nesciant scire se putent, ipse se nihil scire id unum sciat, ob eamque rem se arbitrari ab Apolline omnium sapientissimum esse dictum, quod haec esset una hominis sapientia, non arbitrari sese scire quod nesciat. Quae cum diceret constanter et in ea sententia permaneret, omnis eius oratio tantum in virtute laudanda et in hominibus ad virtutis studium cohortandis consumebatur, ut e Socraticorum libris maximeque Platonis intellegi potest. Platonis autem auctoritate, qui varius et multiplex et copiosus fuit, una et consentiens duobus vocabulis philosophiae forma instituta est Academicorum et Peripateticorum, qui rebus congruentes nominibus differabant. Nam cum Speusippum sororis filium Plato philosophiae quasi heredem reliquisset, duo autem praestantissimo studio atque doctrina Xenocratem Calcedonium et Aristotelem Stagiritem, qui erant cum Aristotele Peripatetici dicti sunt, quia disputabant inambulantes in Lycio, illi autem, qui Platonis instituto in Academia (quod est alterum gymnasium) coetus erant et sermones habere soliti, e loci vocabulo nomen habuerunt. Sed utrique Platonis ubertate completi certam quandam disciplinae formulam composuerunt et eam quidem plenam ac refertam, illam autem Socraticam dubitanter de omnibus rebus et nulla affirmatione adhibita consuetudinem disserendi reliquerunt. Ita facta est, quod minime Socrates probabat, ars quaedam philosophiae et rerum ordo et descriptio disciplinae”.



CICERONE RIFERISCE QUEL CHE VARRONE PENSAVA DEL PROGRESSO DELLA FILOSOFIA

Così, allora, esordì Varrone: “A me sembra che Socrate—il che è chiaro a tutti—sia stato il primo ad allontanare la filosofia da questioni oscure e per loro stessa natura involute, di cui tutti i filosofi a lui precedenti si erano occupati, e a ricondurla alla vita di tutti i giorni, cosicché si facesse indagine sulle virtù e sui vizi e, in generale, sul bene e sul male, mentre invece le cose celesti si ritenevano o lontane dalla nostra capacità di conoscenza o, se pure potessero essere ben conosciute, per nulla servire, tuttavia, al viver bene. Costui, in quasi tutti i suoi discorsi, che da coloro che lo ascoltarono sono stati in vario modo e abbondantemente trascritti, discute in modo tale da non dare egli stesso alcunché per vero, da smentire gli altri, da affermare di non sapere nulla se non proprio questa cosa, e che in ciò supera gli altri, per il fatto che essi ritengono di sapere le cose che non sanno, egli, invece, solo questa cosa sa, cioè di non sapere nulla, e che per questo motivo crede di essere definito da Apollo il più sapiente di tutti, poiché l'unica sapienza dell'uomo sta in questo: nel non ritenere di sapere quel che non sa. Poiché diceva queste cose con convinzione e restava di questa opinione, ogni suo discorso era speso soltanto nel lodare la virtù e nell'esortare gli uomini allo studio di essa, come si può evincere dai libri dei Socratici e soprattutto di Platone. Come conseguenza poi dell'autorità di Platone, che fu nutrito di varia cultura e versatile ed eloquente, si costituì un solo modello coerente di filosofia, pur con due denominazioni, quella degli Accademici e quella dei Peripatetici, che, conformi nei contenuti, differivano nei nomi. Infatti, pur avendo Platone lasciato per così dire erede della propria filosofia il figlio della sorella Speusippo, egli ebbe anche due discepoli di eccezionale zelo e cultura filosofica, Senocrate di Calcedonia e Aristotele di Stagira; i seguaci di Aristotele furono chiamati Peripatetici, poiché discutevano passeggiando nel Liceo, quelli, invece, che secondo la regola stabilita da Platone si riunivano nell'Accademia (che è un altro ginnasio) e lì erano soliti tenere discorsi, presero il nome da quel luogo. Ma gli uni e gli altri, colmi della facondia di Platone, misero insieme una precisa regola della scuola e per di più completa e ricca di norme, mentre abbandonarono quella consuetudine, tipica di Socrate, di discorrere riguardo ad ogni cosa in forma di dubbio e senza alcuna asserzione. Così è venuta a crearsi - cosa che per nulla Socrate approvava - un sistema filosofico e un ordine gerarchico delle cose e una ripartizione disciplinare”.

COMMENTO

Il brano, tratto dagli *Academicorum* libri, è una sintesi dello sviluppo filosofico in Grecia a partire dai Presocratici fino ad arrivare ai discepoli di Platone, che vengono suddivisi nelle due denominazioni dei Peripatetici e degli Accademici. L'opera, scritta da un giovane Cicerone ancora immerso negli studi, risulta essere poco più che un esercizio di retorica. Il Nostro non ha ancora affinato il proprio stile, quello stile non eccessivamente concettoso né eccessivamente lineare che da secoli affascina e tormenta coloro che intraprendono gli studi classici e di cui inesorabilmente finiscono per innamorarsi. L'influenza dell'asianesimo ancora si fa sentire e il lettore quasi si perde nell'intreccio di un'ipotassi che sempre, però, è possibile sciogliere. Cicerone riporta in questo brano le parole dell'erudito Varrone, che s'intende di filosofia e cerca di ripercorrere la storia dei primi filosofi greci, il cui pensiero è alla base dello sviluppo successivo. In questa sua analisi, Varrone nota che l'evoluzione della filosofia, il *progressus philosophiae*, almeno per quanto riguarda i pensatori che appaiono nel passo tradotto, segue la tendenza del passaggio dall'ignoto al noto, dall'indeterminato al determinato, dalle *res occultae* alla vita *communis*: i presocratici si occupavano delle "cose divine" o, al più, di determinati principi astratti che stessero alla base di tutti i fenomeni naturali o della creazione della Terra. Socrate, invece, studia le virtù, i vizi, il bene, il male: in una parola, egli studia l'uomo. Socrate rappresenta, dunque, un importantissimo punto di transizione; è un innovatore rispetto a tutto il pensiero precedente. Egli ha determinato lo spostamento del punto focale dell'analisi filosofica dalle *caelestia* all' homo, dall'astratto al concreto. Questo mutamento di prospettiva produce un ulteriore effetto: il pensiero filosofico ricerca una sempre maggiore certezza. Esempio di questo secondo passaggio è lo sviluppo di una *ars philosophiae*, e di un *ordo rerum* e di una *descriptio disciplinae* all'interno della scuola peripatetica e di quella degli Accademici: mentre Socrate riteneva che la vera conoscenza non esistesse poiché saggio è solo l'uomo che sa di non sapere, i seguaci di Platone "*certam quandam disciplinae formulam composuerunt et eam quidem plenam ac refertam*", "*quod minime Socrates probabat*".

La dottrina post-platonica è, in un certo senso, regolamentata: tutti coloro che vogliono prenderne parte, devono seguire delle norme non scritte, ma dettate dall'uso e in gran parte volute da Platone stesso, ogni parola del quale diventa, in forza della sua autorevolezza, un ordine. Accomuna però, le tre dottrine filosofiche il desiderio di trovare un principio fondante della realtà: le *res occultae* per i presocratici, la consapevolezza di non sapere per Socrate, un principio concreto e certo- non descritto nel brano esaminato- per Platone e i suoi seguaci. Questo principio è accessibile solo a pochi eletti, uomini dotati di grandissima cultura, tant'è vero che la dottrina post-platonica, unitaria nella sua molteplicità, è definita come *quaedam* certa formula *disciplinae*: certa per i filosofi che fanno parte di questo ampio sistema, *quaedam* per noi che ne restiamo esclusi. Cicerone sceglie sempre con attenzione i termini da utilizzare e di certo non può essere casuale l'accostamento di due aggettivi che sembrano quasi contraddirsi l'un l'altro. Sintomo dell'indecisione stilistica di Cicerone in quest'opera è lo spezzarsi della *concinntitas* che lo caratterizza: con frequenza ricorre, ad esempio, al chiasmo, figura retorica che è abitualmente a lui estranea. Quando egli parla dei seguaci di Aristotele e *Senocrate*, infatti, nel primo caso riporta inizialmente come essi venivano chiamati e poi spiega l'origine di tale nome; nel secondo, invece, inverte l'ordine delle informazioni da fornire: procedimento elegante certo, ma che non ci si aspetterebbe da Cicerone. Ciononostante, si riconoscono anche elementi del latino cosiddetto classico, come la concordanza del gerundivo con il sostantivo cui per funzione logica si riferisce, ricorrente nelle espressioni: *in virtute laudanda* e *in hominibus cohortandis*. Spicca, tra le altre figure retoriche, un caso di *variatio* nella espressione *dubitanter de omnibus rebus et nulla affirmatione adhibita* dove in luogo dell'ablativo assoluto ci si aspetterebbe un avverbio seguito da complemento di argomento.



CERIMONIA DI PREMIAZIONE



I VINCITORI



PREMI

1. Giovanni FRANCO del Liceo Classico "L.A. Muratori- San Carlo" di Modena
2. Fabio Paolo INESI del Liceo Classico "T.Lucrezio Caro" di Roma
3. Sissi KUPF dell'Albertus-Magnus-Gymnasium di Regensburg
4. Giulia RANZI del Liceo Classico "Augusto" di Roma
5. Thomas SMOES del Collège Saint-Hubert di Bruxelles
6. Paula STEFAN del Liceo Classico "T. Lucrezio Caro" di Roma
7. Friederike SCHMID del WilhelmsGymnasium di Monaco
8. Matteo Domenico VARCA del Liceo Classico "Pitagora" di Crotone
9. Inès PYZIAK del Lycée Aline Mayrisch di Luxembourg
10. Romolo CANNATA del Liceo Classico "V. Ignazio Capizzi" di Bronte (CT)

MENZIONI ONOREVOLI

1. Giuseppe VENA del Liceo Classico "M.Pagano" di Campobasso
2. Enrique SALVADO VIGO del I.E.S 'Antonio Fraguas Fraguas' di Santiago de Compostela
3. Milena PETROVIC del Filoloska Gimnazija di Belgrado
4. Katharina von SPRENGER del Wilhelms Gymnasium di Monaco

ALBO D'ORO

1980	Stefano Scialla	Liceo "Plauto"	Roma (Ed. Regionale)
1981	Emilio Girino	Liceo "C. Balbo"	Casale Monferrato (AL)
1982	Michele Colonna	Liceo "La Farina"	Messina
1983	Nicoletta Fossati	Liceo "G. Galilei"	Pisa
1984	Cristina Biasinutto	Liceo "A. Pigafetta"	Vicenza
1985	Gabriele Altana	Liceo "V. Monti"	Cesena
1986	Simone Saccaro	Liceo "Galvani"	Bologna
1987	Livio Trusolino	Liceo "M. D'Azeglio"	Torino
1988	Maria Zanichelli	Liceo "L. Ariosto"	Reggio Emilia
1989	Roman Sonsnowski	Liceo "E. Plater"	Sosnowiec (Polonia)
1990	Thomas Rűfner	Liceo "Vinzenz Pallotti Kolleg"	Rheinbach (Germania)
1991	Francesco Bosco	Liceo "E. Repetti"	Carrara
1992	Chiara Povero	Liceo "G. F. Porporato"	Pinerolo (TO)
1993	Massimo Di Maio	Liceo "Plinio Seniore"	Castellamare di Stabia (NA)
1994	Daniele Filippi	Liceo "G. Carducci"	Milano
1995	Rita Kopezky	Liceo "Patrona Hungariae"	Budapest
1996	Andrea Cavanna	Liceo "A. Monti"	Chieri (TO)
1997	Marco Cerasoli	Liceo "Benedetto da Norcia"	Roma
1998	Guido D'Alessandro	Liceo di "Imbriani"	Pomigliano d'Arco (NA)
1999	Myriam Schleiss	Liceo Ginnasio de "Burier di La Tour de Peilz"	Svizzera
2000	Di Nardo Marco	Liceo "Beccaria"	Milano
2001	Leoni Giacomo Maria	Liceo "Niccolini-Guerrazzi"	Livorno
2002	D'Amanti Emanuele R.	Liceo "S. Canizzaro"	Vittoria (RG)
2003	Tomas Alessandro	Liceo "M. Morelli"	Vibo Valentia
2004	Schellhaas Barbara	Liceo "N. Cusanus" Gymnasium	Gladbach (Germania)
2005	Merlo Giovanni	Liceo C. "E. Montale"	San Donà di Piave (VE)
2006	Elia Rudoni	Liceo Classico "G. Alberto"	Novara
2007	Roberto Tonelli	Liceo "Muratori"	Modena
2008	Alice Parialò	Liceo classico "Maurolico"	Messina
2009	Ilaria de Regis	Liceo Classico "Giulio Casiraghi"	Cinisello Balsamo (MI)
2010	Grenga Enrico	Liceo Classico "Dante Alighieri"	Latina
2011	Schettini Glauco	Liceo "Terenzio Mamiani"	Roma
2012	Jakob Rappenglück	Wilhelms Gymnasium	Monaco (Germania)
2013	Alfieri Nico	Liceo Classico "Mario Pagano"	Campobasso
2014	Quaglierini Jacopo	Liceo Classico "Virgilio"	Empoli (FI)
2015	Francesca Di Giovanni	Liceo Classico "V. Alfieri"	Torino
2016	Arminio Mariachiara	Liceo Scientifico "A. Calini"	Brescia
2017	Troiano Giacomo	Liceo Classico "Augusto"	Roma
2018	Franco Giovanni	Liceo Classico "L.A. Muratori - San Carlo"	Modena





ARPINO, 13 APRILE 2019

LA PRESENTAZIONE DEL XXXIX CERTAMEN CICERONIANUM

La XXXIX edizione del Certamen Ciceronianum prende forma. Si è tenuta stamani, nella sala di rappresentanza di Palazzo Boncompagni, la conferenza stampa di presentazione della manifestazione. Il prossimo 10 maggio decine di giovani latinisti si cimenteranno nella traduzione di un passo tratto dall'opera del più illustre degli Arpinati, Marco Tullio Cicerone.

Il Certamen Ciceronianum 2019 registra un significativo incremento nei numeri rispetto alla precedente edizione: sono attesi ad Arpino ben 255 ospiti provenienti da 126 scuole di 13 Paesi (Italia, Francia, Portogallo, Spagna, Romania, Ungheria, Croazia, Serbia, Svizzera, Belgio, Germania, Polonia, Lussemburgo) 189 partecipanti, 66 docenti accompagnatori; una testimonianza tangibile della capacità della lingua latina e, più in generale, della cultura classica di contribuire all'integrazione comunitaria e alla valorizzazione di una tradizione linguistica comune.

Encomiabile la risposta della Provincia di Frosinone. L'intervento delle realtà più attente a mantenere vivo il moto culturale del territorio - il Rotary club Frosinone, il Comitato di Arpino della Società Dante Alighieri, l'Associazione ex Alunni ed Amici del Tulliano, l'Istituto Cervantes - mediante l'offerta di borse di studio dedicate, ha favorito la partecipazione di ben 15 studenti ciociari. Il programma fissa al 10 maggio il XI Simposio, mentre l'11 maggio il Certamen farà visita all'Abbazia di Montecassino, dove sua Ecc.za Rev.ma Dom Donato Ogliaresi dedicherà ai ragazzi e ai docenti il consueto saluto.

Coordinati dalla Dott.ssa Maria Cristina Tubaro, della Banca Popolare del Cassinate - partner storico del Certamen Ciceronianum - sono intervenuti il Sindaco della Città di Arpino, Renato Rea, il Consigliere Niccolò Casinelli, in rappresentanza del Centro Studi Umanistici Marco Tullio Cicerone, il Direttore del Comitato Scientifico, Prof. Paolo de Paolis, e il Dirigente Scolastico del IIS Tulliano, Prof.ssa Paola Materiale.

La valorizzazione del Certamen - ha dichiarato il Sindaco di Arpino - è al centro del programma politico-amministrativo di questa consiliatura. Si tratta di un obiettivo mai trascurato dall'Amministrazione comunale, determinata, oggi più che mai, nell'imprimere una significativa accelerazione allo sviluppo della manifestazione, garantendole una gestione sei ore più strutturata, senza con ciò trascurarne la matrice culturale.

Gli ha fatto eco Niccolò Casinelli, responsabile organizzativo della Manifestazione: *Parlare di Certamen significa parlare al cuore del patrimonio culturale della città di Arpino, in una prospettiva inclusiva e socializzante di diffusione del pensiero ciceroniano. Il Centro Studi ne è consapevole e sta lavorando ad un progetto di valorizzazione scientifica ed istituzionale della manifestazione, che rafforzi il ruolo di polo culturale internazionale che Arpino ha conquistato in 40 anni di storia. C'è una sfida europeista cui il Certamen non vuole sottrarsi, facendosi carico di contribuire alla costruzione di una cultura comunitaria fondata sulla comunanza linguistica e sulla fitta rete di relazione sociali da essa devono derivare.*

Il Prof. Paolo De Paolis ha annunciato: *Le iniziative scientifiche del Centro Studi Umanistici si svilupperanno intorno al Certamen e in particolare si sta lavorando, in collaborazione con le Università di Cassino e La Sapienza di Roma, alla organizzazione di una Summer School su temi ciceroniani e allo sviluppo delle attività scientifiche già realizzate con gli annuali Simposi grazie ad un portale di ricerca e alta divulgazione dedicato a Cicerone, in cui possano trovare spazio materiali di studio e ricerca, a partire dagli Atti dei Simposi in open access.*

Soddisfatto il Dirigente scolastico dell'IIS Tulliano: *L'intento è che la scuola che mette a disposizione i locali, che sospende le lezioni, non si limiti ad assicurare l'assistenza, ma torni ad avere il ruolo che le compete, ad essere protagonista dei momenti culturali della manifestazione, che partecipi insieme con l'Università alla scelta dei temi del Simposio e che possa curare le visite guidate per far conoscere il nostro territorio.*

Al termine della conferenza stampa il Prof. Giuseppe La Bua dell'Università di Roma La Sapienza ha presentato il volume *Cicero and Roman Education*, edito da Cambridge University: *Per acquisire un ruolo di prestigio nella società il giovane appartenente alla nobiltà romana doveva divenire a new Cicero. Questo è il messaggio che ha lasciato Cicerone alle nuove generazioni. Crescere con l'imitazione dei buoni modelli per giungere alla maturità intellettuale. Marco Tullio Cicerone aspirava a divenire exemplum di arte oratoria e della politica; del progetto, rimesso incompiuto, si è fatto carico il Centro Studi.*





CITTÀ DI
ARPINO

CERTAMEN CICERONIANUM ARPINAS XXXIX EDIZIONE

9 - 12 Maggio 2019



Centro Studi Umanistici
MARCO TULLIO CICERONE

CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE della XXXIX Edizione del Certamen Ciceronianum Arpinas

13 Aprile 2019 ore 10.00

Palazzo Boncompagni, Piazza Municipio - Arpino

interverranno:
Renato Rea, Città di Arpino
Niccolò Casinelli, Centro Studi Umanistici Marco Tullio Cicerone
Paolo De Paolis, Comitato Scientifico
Paola Materiale, IIS Tulliano - Arpino

a seguire ore 11.00:

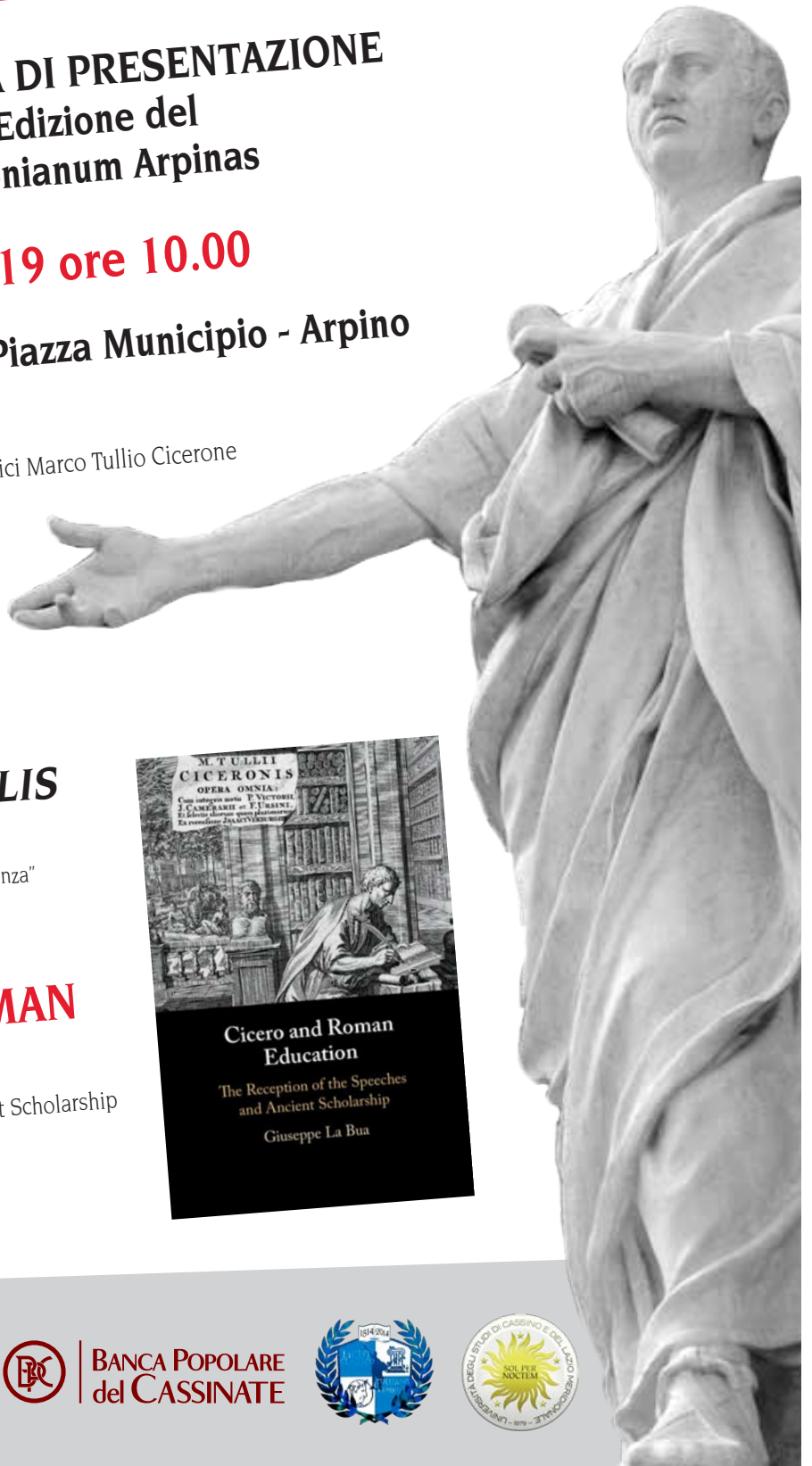
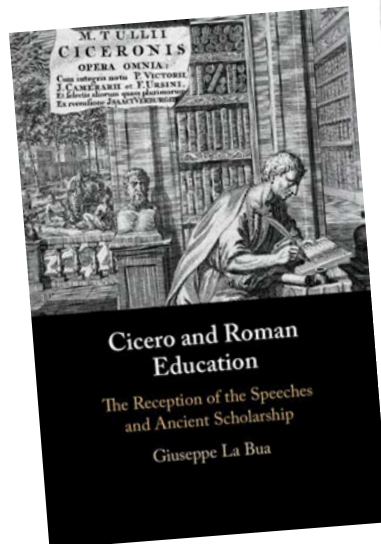
LECTIO MAGISTRALIS

Prof. Giuseppe La Bua
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

presenta il volume

CICERO AND ROMAN EDUCATION

The Reception of the Speeches and Ancient Scholarship



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



BANCA POPOLARE
del CASSINATE





PREMIO DEGLI AMBASCIATORI “ANTONIO GABRIELE”

IX Edizione 2019 - Opera dell'artista Karin Francis Giusti



L'artista statunitense Karin Francis Giusti discendente di famiglia italiana originaria di Pisa e Lucca ha seguito gli studi nel Massachusetts conseguendo la laurea in Arte e architettura alla Yale University School.

I riconoscimenti per le installazioni scultoree della Giusti comprendono le borse di studio al Guggenheim e alla New York Foundation, e di recente quella dalla Liguria Study Center di Genova. I suoi lavori sono stati citati in pubblicazioni, libri e recensiti da giornali come The New York Times, The Wall Street Journal, ART News, Art Forum e The Smithsonian Magazine. Ha tenuto lezioni anche allo Smithsonian Institute and

Columbia University di New York.

Le opere della Giusti sono presenti ed esposte in molti siti in NYC, quali il Battery Park, la cattedrale di Saint John the Divine, il Nicolai Fine Arte e il White Box. Altre mostre e progetti sono stati allestiti al Contemporary Arts Center di New Orleans, al Diverse Works-Texas, oltre che in cattedrali in Irlanda e in Italia.

L'opera intitolata “Primavera” è parte di una serie di opere esposte a NY nell'ambito del “Three Seasons at Black Forest Farm” in onore del suo compagno Stephen Schwarz, vigile del fuoco impegnato nei soccorsi dell'attentato dell'11 settembre e deceduto nel 2010 a seguito dell'esposizione alle polveri di ground zero. La mostra tenuta nel 2016 è stata una testimonianza per onorare lui e tutti i primi soccorritori della protezione civile. Ritenendo la regione Abruzzo come uno dei territori più belli d'Italia ha scelto di vivere e lavorare artisticamente a Popoli-Pescara dove ha intrapreso la collaborazione con giovani artisti emergenti italiani in prospettiva di sviluppare una residenza per Artisti, forte della sua esperienza decennale di insegnante di scultura alla City University of New York.



Jolanda Gabriele consegna l'VIII Premio edizione 2018 all'Ambasciatrice Pierlisa Di Felice.

L'ACCOGLIENZA DEGLI AMBASCIATORI DEL CERTAMEN



L'Associazione AMBASCIATORI DEL CERTAMEN, alla quale aderiscono studenti e docenti che hanno partecipato ad un'edizione della manifestazione e quanti hanno a cuore il successo della stessa, nasce nel 2005 con l'obiettivo di rinverdire e tenere vivi i legami tra gli ex partecipanti al Certamen Ciceronianum Arpinas e con la Città di Arpino. Gli Ambasciatori si propongono di tenere alto nel mondo il nome di Arpino e del Certamen Ciceronianum Arpinas, di diffondere i valori della cultura classica e degli insegnamenti del grande oratore arpinate Marco Tullio Cicerone. Nelle proprie vocazioni, mettendo a disposizione l'esperienza dei propri Ambasciatori maturata sin dalla prima edizione, offre il proprio apporto nell'organizzazione del Certamen al CENTRO STUDI UMANISTICI M. T. CICERONE e del PREMIO ARPINO CITTÀ DI CICERONE, e delle altre attività culturali di respiro europeo inerenti la conservazione della memoria storica, lo svolgimento e la promozione del Certamen Ciceronianum Arpinas.

email: ambasciatori.ciceronianum@gmail.com

Pagina facebook: Ambasciatori Del Certamen - Ambasciatori già partecipanti

Un caloroso saluto di benvenuto è rivolto a tutti i partecipanti al XXXIX

Valentino GABRIELE (presidente), Marco IAFRATE (WebMaster), Anna BARONCINI, Alessandra BIANCALE, Federico BIANCHI, Francesco BIANCHI, Simona BUTTARAZZI, Luca CARDINALI, Chiara CAPPERUCCI, Alice CASINELLI, Fabrizio CASINELLI, Niccolò CASINELLI, Andrea CHIETINI, Giulia COCCO, Paolo D'ARPINO, Daniele DEL MONACO, Tommaso DE SANTIS, Pierlisa DI FELICE, Andrea DI SARRA, Silvia DI VIZIO, Gianluca FRACASSO, Chiara GABRIELE, Gianluca GABRIELE, Lucrezia GABRIELE, Paola GABRIELE, Gianni GRECO, Mara GRECO, Fabrizio IAFRATE, Loredana IAFRATE, Pierluigi MACIOCE, Vincenzo MACIOCE, Michela MARTINO, Vincenzo MARZIALE, Enzo MASTROIANNI, Greta MASTROIANNI, Antonio MUSCEDERE, Veronica MUSCEDERE,

Natalia LOYOLA, Donatella LOYOLA, Marco MARTINO, Ludovica MARCELLI, Marco NOTARGIACOMO, Francesco OTTAVIANI, Gianluca PALLISCO, Eleonora PANICCIA, Marco PARRAVANO, Gerardo PISANI, Valentina POLSINELLI, Chiara QUADRINI, Enrico QUADRINI, Gianluca QUADRINI, Simona QUAGLIERI, Alessia REA, Carlo REA, Claudio REA, Isabella REA, Luca REA, Luciano REA, Domenico REA, Renato REA, Virgilio REA, Antonio REDIVIVO, Domenico REDIVIVO, Emanuele RICCI, Angela ROMANO, Francesco ROTONDI, Giulia ROTONDI, Irene ROVARDI, Franca SACCHETTI, Giulia SACCHETTI, Sonia SCHIAVO, Cristiano SCIUCCA, Serena SCIUCCA, Luana SEMENTILLI, Claudio SERA, Anna Lucia TUZI, Ettore VOZZA.



Città di Arpino
CORRIERE DELLA SERA
 La libertà delle idee

PREMIO ARPINO Città di Cicerone 27 LUGLIO 2019



BANCA POPOLARE
 del CASSINATE

EDIZIONE



BANCA POPOLARE
 del CASSINATE

www.premioarpinocittadicicerone.it

media partner



in collaborazione con:



ARPINO (FR) Italy
www.carind.it



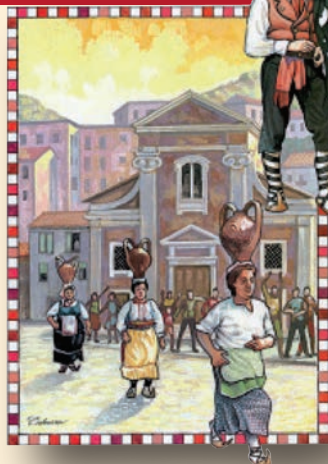
evento promosso su www.ciociariaturismo.it



Città di Arpino
Pro Loco
Protezione Civile
E C Arpinum



49^a edizione www.ilgonfaloneidiarpino.it



IL GONFALONE di ARPINO

PALIO DEI QUARTIERI E DELLE CONTRADE DELLA CITTÀ DI CICERONE

PRESENTAZIONE DRAPPO DOMENICA 14 LUGLIO

I GIORNI DEL PALIO 23/24/25 AGOSTO 2019

FESTE DI CONTRADE E QUARTIERI



CONTRADA VALLONE
29 LUGLIO



CONTRADA COLLOCARINO
2 AGOSTO



CONTRADA VUOTTI
6 AGOSTO



CONTRADA VIGNEPIANE
8 AGOSTO



QUARTIERE ARCO
10 AGOSTO



QUARTIERE PONTE
11 AGOSTO



QUARTIERE CIVITA FALCONARA
17 AGOSTO



#passionegonfalone | www.arpinoturismo.it

ARPINO NEL CUORE DELLA CIOCIARIA: CITTÀ D'ARTE E CULTURA DELLA REGIONE LAZIO



BANCA POPOLARE
del CASSINATE



Camera di Commercio
Frosinone



XV Comunità Montana
Valle del Liri



Provincia di Frosinone

evento promosso su: www.ciociariaturismo.it



Città di Arpino



Provincia di
Frosinone



FONDAZIONE
UMBERTO
MASTROIANNI